



fondazione  
c a r i p l o



Annual report 2006

Edizione 2007





**fondazione**  
**c a r i p l o**



Diamo un futuro alle idee.

“COME OGNI REGNO DIVISO È IN ROVINA COSÌ OGNI MENTE

“DIVISA” IN DIVERSI STUDI SI INDEBOLISCE.”

*Leonardo Da Vinci*







“Operiamo per favorire lo sviluppo del capitale sociale, che per noi ha un’accezione differente da quella finanziaria. Il capitale sociale è la rete di relazioni e l’insieme di comportamenti virtuosi che, intrecciandosi oltre la cerchia familiare, fanno degli individui una comunità.”

Giuseppe Guzzetti,  
Presidente Fondazione Cariplo





# Annual Report 2006

L'IDENTITÀ	pag	11
La storia: una lunga tradizione	pag	12
Il ruolo: la Fondazione Cariplo, soggetto anticipatore	pag	14
Gli obiettivi della Fondazione Cariplo	pag	16
Il personale: giovane e competente	pag	18
Il progetto EFQM	pag	22
Gli enti strumentali	pag	24
Gli organi	pag	26
Le commissioni consultive	pag	28
L'ATTIVITÀ EROGATIVA	pag	31
La strategia: i Piani di Azione	pag	32
La sintesi di un anno record	pag	80
Le aree di intervento	pag	86
Le Fondazioni di Comunità	pag	89
La valutazione <i>ex post</i>	pag	94
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	pag	97
Gli schemi di bilancio	pag	103
LA COMUNICAZIONE	pag	109

Palazzo Melzi d'Eril. Porticato, particolare.



L'IDENTITÀ



Dal 1991 opera al fianco degli enti non profit.  
Ma la sue radici risalgono all'Impero austriaco.  
Nasce allora, nei primi decenni dell'800, la tradizione  
filantropica della Cassa di Risparmio delle Provincie  
Lombarde. Con un organismo che ancor oggi mantiene  
l'antico nome: la Commissione Centrale di Beneficenza.

La Fondazione Cariplo rappresenta la continuazione  
storica della Cassa di Risparmio delle Provincie  
Lombarde. **Formalmente la Fondazione Cariplo è nata  
nel 1991, a seguito del processo di ristrutturazione  
del sistema bancario dettato dalla legge "Amato-Ciampi".**  
Le sue radici però affondano in tempi molto più remoti.  
Nel 1816 l'Impero austriaco, dopo aver sconfitto  
Napoleone, si trovò ad amministrare un vasto territorio  
italiano, comprendente la Lombardia.

## LA STORIA: UNA LUNGA TRADIZIONE.

In considerazione delle terribili condizioni di povertà  
dovute alle devastazioni prodotte dalla lunga stagione  
delle guerre napoleoniche, l'amministrazione austriaca  
decise di affidare a un gruppo di notabili milanesi di  
provate onestà e capacità il compito di organizzare e  
gestire un'attività filantropica di sostegno alle fasce più  
disagiate della popolazione, nonché di finanziamento alle  
attività economiche.

Venne creato un organismo, la Commissione Centrale di Beneficenza (nome che ancora oggi contraddistingue l'organo di indirizzo della Fondazione Cariplo, a testimonianza del forte legame con il passato) che, raccolto un cospicuo patrimonio, grazie soprattutto a donazioni private, intraprese la propria attività.

Si pose allora il problema di come utilizzare le ampie risorse disponibili grazie agli oculati investimenti della Commissione.

L'amministrazione austriaca avanzò così la proposta di creare, sulla scorta dell'esperienza della Cassa di Risparmio di Vienna, la Cassa di Risparmio di Milano che, negli anni successivi, venne espandendosi in tutto il territorio lombardo, ed acquisì nel secolo successivo la denominazione di Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

**Nel 1823, su iniziativa del conte Giovanni Pietro Porro, in una delle più fiorenti regioni dell'Impero austriaco, nacque, dunque, la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde:** la sua funzione era quella di favorire la formazione del risparmio familiare nell'area lombarda.

**Nel 1991 la legge "Amato-Ciampi" ha avviato un ampio processo di razionalizzazione e di privatizzazione del sistema creditizio italiano.**

La legge prevedeva che le originarie Casse di Risparmio conferissero le loro attività creditizie a nuove società per azioni.

Le Casse conferenti, che hanno poi assunto la denominazione di Fondazioni, hanno mantenuto il pacchetto azionario di controllo delle nuove società. Le Fondazioni avevano, quale missione istituzionale, quella di proseguire nell'attività di beneficenza svolta fino ad allora dalle Casse.



Capire le esigenze per anticipare le risposte.  
La Fondazione Cariplo individua i bisogni emergenti  
e cerca nuove soluzioni, da testare  
e in seguito diffondere.

La Fondazione Cariplo è chiamata a identificare obiettivi specifici - coerenti con le proprie possibilità e la propria natura di soggetto privato - che distinguano la propria azione da quella degli altri attori sociali.

Si riserva una missione particolare: **“Essere una risorsa per aiutare le istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità”**.

## IL RUOLO. La Fondazione Cariplo, soggetto anticipatore.

La vocazione della Fondazione è innanzitutto quella di sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema pluralistico e democratico; l'approccio è dunque orientato alla filosofia della sussidiarietà.

**Missione, ruolo e strategia operativa contribuiscono a delineare una fondazione che opera come “soggetto anticipatore”**: individua bisogni emergenti (oppure problemi ricorrenti non risolti), sperimenta nuove soluzioni agli stessi mirando a rispondere in modo più efficace e meno costoso alle esigenze dei cittadini, ed infine opera affinché le soluzioni di successo vengano diffuse e adottate ad ampio raggio.



Sostegno, propulsione, soluzione.  
Un punto di riferimento per le realtà territoriali,  
un invito alla creazione di progetti sociali autonomi,  
una risposta ai problemi della comunità.

• **Agisce come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà territoriali, in particolare supportando le attività innovative** (che rispondono a nuovi bisogni insoddisfatti o che danno risposte nuove a bisogni ormai sedimentati) in campi e settori non occupati dalla pubblica amministrazione e dalle imprese private.

## GLI OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE CARIPLLO.

**La Fondazione presta particolare attenzione a quelle azioni che portino allo sviluppo del capitale umano della comunità (crescita di nuove professionalità, innovazione delle professioni tradizionali, ecc.) considerato come unica garanzia di capacità innovativa duratura.**

La Fondazione Cariplo privilegia il finanziamento di progetti, piuttosto che il generico sostegno di organizzazioni; solo in questo modo, infatti, è possibile valutare con cura il carattere innovativo di una attività e la sua capacità di far fronte ai bisogni della collettività.



**• Sostiene la creazione e il consolidamento di soggetti sociali autonomi, robusti ed efficienti che possano farsi autonomamente carico delle esigenze della comunità.**

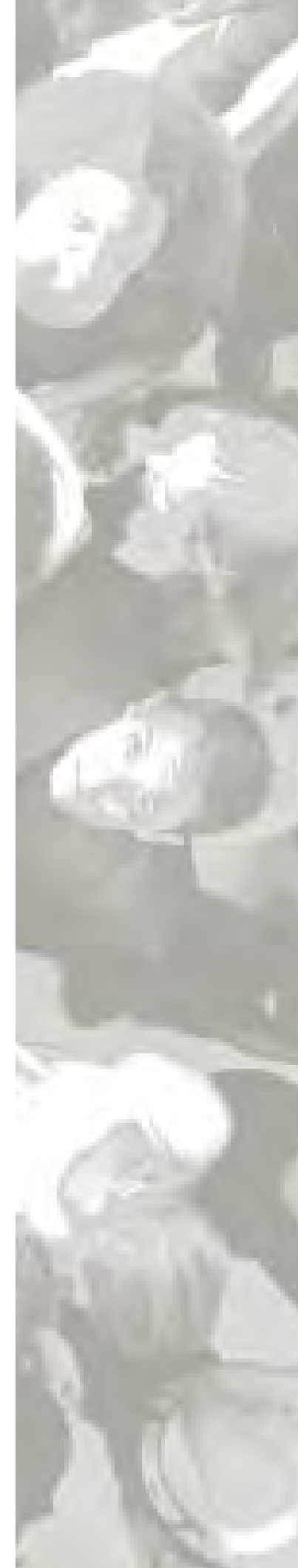
L'azione della Fondazione non mira dunque a risolvere in prima persona i problemi (scopo impossibile da realizzare date le risorse a disposizione), ma contribuirà ad accrescere le capacità di dare soluzioni ai problemi.

La Fondazione non fornisce un sostegno stabile, duraturo e garantito ad una o più organizzazioni; un intervento di questo tipo rischierebbe, infatti, di sconfinare nel puro assistenzialismo. Lo stile d'azione della Fondazione Cariplo si caratterizza invece per il sostegno al decollo di progetti e organizzazioni che siano poi in grado di avanzare autonomamente, raccogliendo finanziamenti da altri soggetti "filantropici" o reggendosi sul mercato quando ciò sia possibile.

**• Favorisce la risoluzione dei problemi della comunità grazie al ruolo di "catalizzatore" degli attori interessati.**

L'essere un soggetto neutrale e privo di un interesse proprio le consente di svolgere sia un ruolo di mediazione tra le diverse parti coinvolte in un problema, che di esercitare una funzione "segnaletica"; in questo modo la Fondazione può, infatti, diventare un autentico catalizzatore delle risorse del territorio, il soggetto in grado di convocare attorno a tavoli progettuali tutti gli attori interessati a rispondere ad un bisogno della collettività per identificare soluzioni e fornire risposte che tengano conto di tutti gli interessi.

Svolgendo questo ruolo, la Fondazione rivolge particolare attenzione a quei progetti e a quelle realtà che operano in modo sinergico, rispondendo quindi alle esigenze della collettività in modo non individuale, ma con dinamiche di rete e di partnership.



Parallelamente, e di concerto con le strategie, la Fondazione ha operato negli ultimi tempi per selezionare persone da inserire nel proprio organico, con requisiti e competenze specifiche per l'attività che sono stati chiamati a svolgere, mirata alla missione filantropica.

## IL PERSONALE: GIOVANE E COMPETENTE.

Emergono alcuni dati su tutti (che si evincono anche dalle tabelle a fianco): nel 2005 la Fondazione ha attuato un importante passaggio giungendo a dotarsi per la quasi totalità di personale dipendente.

Una decisione che segna una precisa strada da seguire e che consente una maggior progettualità potendo investire su risorse umane nella maggior parte dei casi giovani e con specifici profili.

Dei 39 dipendenti ben 30 sono laureati, a conferma della scelta qualificata che la Fondazione ha voluto fare per gli anni a venire.

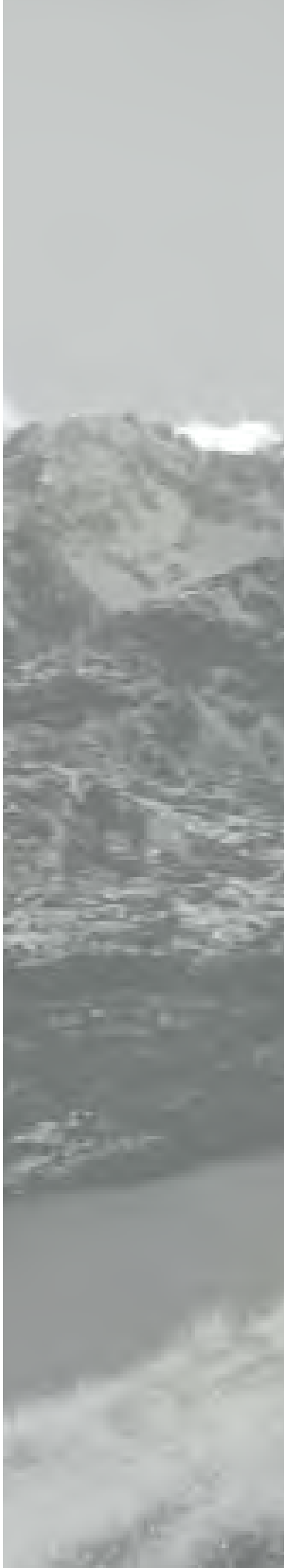
Oggi per fare filantropia  
occorre essere professionisti preparati.  
Per valutare e selezionare progetti nei settori di riferimento.

Consistenza del personale per titolo di studio

	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006
Titolo di studio			
Laurea	21	28	30
Diploma	5	6	6
Altro	3	3	3
Totale	29	37	39







**La Fondazione Cariplo ha deciso di intraprendere un percorso di eccellenza, durante il quale vuole avviare progetti volti al miglioramento dei processi e delle sue attività.**

**Per fare questo ha adottato un modello manageriale di riferimento, il modello dell'European Foundation for Quality Management (EFQM).**

Il percorso prevede momenti periodici di autodiagnosi e un costante lavoro per far crescere le persone e per renderle sensibili ai bisogni delle organizzazioni e della società civile.

Il miglioramento può essere realizzato solo attraverso un costante lavoro di apprendimento e di innovazione, misurando i progressi compiuti.

## IL PROGETTO EFQM.

**Secondo la visione del modello EFQM, l'eccellenza consiste nel conseguire risultati in grado di soddisfare tutti gli stakeholders dell'organizzazione, mediante agilità, flessibilità, velocità e reattività al mutare delle esigenze dei "clienti".**

Le organizzazioni eccellenti quantificano e prevedono queste esigenze e i propri risultati, tengono sotto controllo e riesaminano costantemente le performance proprie e delle altre organizzazioni.

Tutto questo per creare valore per i propri interlocutori e sostenerlo nel tempo, superando i requisiti normativi minimi dell'ambiente sociale nel quale l'organizzazione opera e sforzandosi di comprendere le attese degli stakeholder e di rispondervi adeguatamente.

Gli otto concetti fondamentali che sostengono il modello sono:

- l'attenzione all'ente/cliente
- lo sviluppo di partnerships
- il coinvolgimento e la crescita delle persone
- la gestione tramite processi e fatti
- l'apprendimento, l'innovazione e il miglioramento continui
- la leadership e la costanza degli obiettivi
- la responsabilità sociale d'impresa
- l'orientamento ai risultati

La Fondazione Cariplo ritiene di poter mettere a disposizione di tutti coloro che desiderano intraprendere un percorso simile la propria esperienza e la metodologia impiegata. Per fare ciò, rende disponibili a tutti i risultati e le lezioni apprese sul proprio sito Internet, nella sezione @Lab.

In un'area di azione molto ampia è utile l'intervento delle fondazioni minori.

## GLI ENTI STRUMENTALI.

Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione Cariplo si avvale anche di altri enti, chiamati comunemente fondazioni minori:

**La Fondazione per le Iniziative e lo Studio sulla multietnicità - ISMU** - è sorta nel 1991 come Istituto ed è divenuta Fondazione nel 1993; opera nel campo delle iniziative e dello studio sulla multietnicità, con lo scopo di offrire alla collettività un centro gratuito di servizio per l'analisi delle problematiche relative all'assistenza di gruppi etnici gravitanti nel territorio della regione Lombardia ([www.ismu.org](http://www.ismu.org)).

**La Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde** è stata costituita nel 1965 per perseguire fini di assistenza benefica e sociale, opera prevalentemente nel settore dell'assistenza agli anziani e della formazione scolastica dei giovani.



**La Fondazione “Centro Lombardo per l’incremento della Floro-Orto-Frutticoltura-Scuola di Minoprio”** è divenuta ente privato nel 1981; si pone come obiettivi il perfezionamento della produzione, degli scambi e delle conoscenze della floro-orto-frutticoltura, attraverso iniziative scientifiche e tecnicoagronomiche, fornendo servizi e intrattenendo rapporti di collaborazione con Enti e Università estere ([www.fondazioneminoprio.it](http://www.fondazioneminoprio.it)).

**La Fondazione Housing Sociale - FHS** - è attiva dal 2004; intende creare le condizioni per realizzare nuove residenze su terreni ottenuti a condizioni agevolate, gestiti da operatori del non profit. Gli alloggi verranno dati in locazione a canoni calmierati a famiglie di nuova costituzione o monoreddito, studenti, anziani, immigrati e altri soggetti a rischio di esclusione. La Fondazione Cariplo ha inserito l’housing sociale fra le proprie linee di attività a partire dal 2000, e ha quindi costituito una Fondazione *ad hoc* come veicolo per promuovere un fondo immobiliare etico specializzato nell’housing sociale ([www.fhs.it](http://www.fhs.it)).

**La Fondazione Giordano dell’Amore** si può considerare, a tutti gli effetti, parte dell’universo della Fondazione Cariplo. Istituita a Milano nel 1967 come Centro per l’assistenza economica ai Paesi africani (Finafrica) per iniziativa del professor Dell’Amore, allora Presidente della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, è impegnata nel fornire formazione tecnica, professionale e manageriale, assistenza e consulenza in materia economica e finanziaria a favore delle Istituzioni governative e degli enti pubblici e privati o di individui, gruppi e associazioni appartenenti ad aree, fasce sociali e paesi in via di sviluppo o che, a seguito di mutamenti istituzionali ed economici, necessitano di sostegno internazionale ([www.fgda.org](http://www.fgda.org)).



GLI ORGANI. Presidente: Giuseppe Guzzetti.

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA  
al 31/12/2006

Presidente: Giuseppe Guzzetti

Vice Presidenti: Carlo Sangalli, Aldo Scarselli

Commissari: Angelo Abbondio, Giovanni Battista Armelloni, Giovanni Azzaretti, Yves Barsalou, Marisa Bedoni, Enzo Berlanda, Roberto Camagni, Antonella Camerana Carnelli, Maria Paola Colombo Svevo, Ugo Dozzio Cagnoni, Mariella Enoc, Bruno Ermolli, Elio Fontana, Marco Frey, Lorenzo Gaidella, Luigi Galassi, Luca Galli, Beniamino Groppali, Ubaldo Livolsi, Paolo Mantegazza, Federico Manzoni, Guido Martinotti, Piercarlo Mattea, Mario Miscali, Remigio Moratti, Mario Romano Negri, Massimo Nobili, Roberto Pancirolli, Giorgio Pastori, Paolo Raineri, Virginio Rigoldi, Romeo Robiglio, Carlo Rubbia, Rupert Graf Strachwitz, Graziano Tarantini, Carlo Vimercati, Mario Zanone Poma

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Giuseppe Guzzetti

Vice Presidenti: Carlo Sangalli, Aldo Scarselli

Consiglieri: Roberto Artoni, Paolo Morerio, Fabio Pierotti  
Cei, Ezio Riva, Felice Scalvini, Marco Spadacini

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Mario Tambalotti

Sindaci Effettivi: Gabriele Cioccarelli, Dario Colombo

Sindaci Supplenti: Ernesto Franco Carella, Flavio Pizzini

SEGRETARIO GENERALE: Pier Mario Vello

Valutare e decidere.  
Nei differenti contesti,  
gruppi di lavoro operano  
per definire linee  
programmatiche.

## LE COMMISSIONI CONSULTIVE.

Trovandosi di fronte a numerosi e diversi contesti, la Fondazione Cariplo si è strutturata al suo interno in modo da poter valutare ciascun caso sulla scorta di analisi approfondite, realizzate grazie al ricorso di periodici incontri delle commissioni e sottocommissioni consultive.

COMMISSIONE PER GLI INDIRIZZI, IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO E DELLE PARTECIPAZIONI DELLA FONDAZIONE:

Coordinatore: Angelo Abbondio

Membri: Yves Barsalou, Enzo Berlanda, Bruno Ermolli, Elio Fontana, Lorenzo Gaidella, Luigi Galassi, Ubaldo Livolsi, Mario Miscali, Roberto Pancirolli, Graziano Tarantini

COMMISSIONE PER LA REDAZIONE DI NUOVI REGOLAMENTI E PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ ISTRUTTORIA SUI REGOLAMENTI ESISTENTI:

Coordinatore: Giorgio Pastori

Membri: Beniamino Groppali, Piercarlo Mattea, Mario Miscali

COMMISSIONE PER LA COMUNICAZIONE E LA TRASPARENZA DELLE ATTIVITÀ EROGATIVE E FILANTROPICHE DELLA FONDAZIONE:

Coordinatore: Federico Manzoni

Membri: Marisa Bedoni, Antonella Camerana Carnelli, Maria Paola Colombo Svevo, Mariella Enoc, Luigi Galassi, Mario Romano Negri, Massimo Nobili, Romeo Robiglio, Mario Zanone Poma

COMMISSIONE PER LA REDAZIONE DEI DOCUMENTI  
PROGRAMMATICI PLURIENNALI PER L'INDIRIZZO  
E LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ EROGATIVE E  
FILANTROPICHE DELLA FONDAZIONE:

**Sotto-commissione area ricerca scientifica e  
trasferimento tecnologico:**

Coordinatore: Ugo Dozzio Cagnoni

Membri: Giovanni Azzaretti, Elio Fontana, Luca Galli,  
Paolo Mantegazza, Guido Martinotti, Remigio Moratti,  
Paolo Raineri, Carlo Rubbia, Graziano Tarantini, Mario  
Zanone Poma

**Sotto-commissione arte e cultura:**

Coordinatore: Marisa Bedoni

Membri: Roberto Camagni, Antonella Camerana  
Carnelli, Marco Frey, Beniamino Groppali, Remigio  
Moratti, Mario Romano Negri, Roberto Pancirolli,  
Giorgio Pastori

**Sotto-commissione politiche sociali, sanitarie ed educative:**

Coordinatore: Mariella Enoc

Membri: Angelo Abbondio, Giovanni Battista Armelloni,  
Giovanni Azzaretti, Antonella Camerana Carnelli,  
Maria Paola Colombo Svevo, Luca Galli, Federico Manzoni,  
Mario Romano Negri, Massimo Nobili, Virginio Rigoldi,  
Romeo Robiglio, Rupert Graf Strachwitz, Carlo Vimercati

**Sotto-commissione ambiente:**

Coordinatore: Marco Frey

Membri: Giovanni Battista Armelloni, Beniamino  
Groppali, Guido Martinotti, Piercarlo Mattea,  
Carlo Vimercati



L'ATTIVITÀ EROGATIVA



Non solo finanziamenti, ma anche idee.  
La Fondazione ha assunto un ruolo attivo.  
Non vuole più essere un semplice soggetto erogatore  
che attende dall'esterno le richieste di contributo.

## LA STRATEGIA: I PIANI DI AZIONE.

Le linee di intervento sono ben determinate, chiare e trasparenti. I contributi erogati senza una progettualità rischiano di essere inefficaci. Per questo, **la Commissione Centrale di Beneficenza (CCB), l'organo di indirizzo della Fondazione, ha lavorato alla predisposizione dei Piani di Azione, documenti che stabiliscono gli obiettivi prioritari che saranno perseguiti nei prossimi anni e da cui dipendono le linee d'azione, i bandi ed altre modalità erogative.**

Nei Piani di Azione, la Fondazione definisce le proprie priorità di intervento (gli obiettivi specifici), individua i tempi e l'orizzonte entro cui collocare tutti gli strumenti operativi (bandi, progetti, erogazioni istituzionali, etc.), identifica i risultati attesi della propria azione (individuazione degli indicatori di successo) e costruisce la base per effettuare l'attività di monitoraggio e verifica.



I Piani di Azione sono dunque legati, quasi per definizione, ad un orizzonte temporale di medio termine, sia perché alcuni obiettivi vengono effettivamente raggiunti, sia perché emergono invece altre priorità.

● **Piano di Azione 1 “Promuovere il miglioramento dei processi educativi per la crescita della persona nella comunità”**

a) Linea d'azione “Educare alla scienza e alla tecnologia”

- Progetto “EST- Educare alla Scienza e alla Tecnologia”

b) Linea d'azione “Sostenere l'educazione e la pratica delle arti dal vivo”

- Bando con scadenza: “Sostenere progetti innovativi per avvicinare i bambini allo spettacolo dal vivo”
- Progetto “LAIV – Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo”

c) Linea d'azione “Promuovere l'educazione e la sostenibilità ambientale”

- Bando con scadenza “Promuovere l'educazione ambientale”
- Progetto “Sito Internet per la valorizzazione di progetti di educazione ambientale”

d) Linea d'azione “Educazione interculturale e pari opportunità nell'apprendimento”

- Progetto “Educazione interculturale e pari opportunità”

● **Piano di Azione 2 “Promuovere la formazione di capitale umano di eccellenza”**

- Bando riservato “Promuovere la formazione di capitale umano di eccellenza”

● **Piano di Azione 3 “Promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale”**

- Bando “Audit energetici degli edifici di proprietà dei piccoli comuni”
- Bando “Gestione sostenibile delle acque: promuovere forme di gestione integrata e partecipata delle acque superficiali”
- Progetto “Mobility management per il sistema universitario milanese”

● **Piano di Azione 4 “I beni culturali come volano della crescita economica e sociale del territorio”**

- Bando senza scadenza “Creare e divulgare cultura attraverso gli archivi storici”
- Bando senza scadenza “Valorizzare il patrimonio culturale: verso la creazione di sistemi culturali locali”
- Progetto “Distretti culturali”
- Progetto “Sviluppo Sud”
- Progetto “Valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione Cariplo”

● **Piano di Azione 5 “Promuovere l’accesso allo spettacolo e alle arti dal vivo”**

- Bando con scadenza “Promuovere la creazione di reti per la diffusione dello spettacolo dal vivo”
- Bando senza scadenza “Promuovere il miglioramento gestionale degli enti musicali e teatrali”
- Progetto “ÊTRE – Esperienze Teatrali di Residenza”

● **Piano di Azione 6 “Aumentare i livelli di eccellenza scientifica dei gruppi attivi nella ricerca medica di base attraverso il sostegno a progetti di grande impatto sulla comunità scientifica internazionale”**

- Bando con scadenza “Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica in tema di salute e scienze della vita”
- Progetto “NOBEL - Network Operativo per la Biomedicina di Eccellenza in Lombardia”

● **Piano di Azione 7 “Potenziare la valorizzazione della conoscenza attraverso il sostegno di progetti su tecnologie emergenti con forti ricadute applicative”**

- Bando con scadenza “Promuovere la valorizzazione della conoscenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca applicata su tecnologie abilitanti”
- Bando senza scadenza “Promuovere progetti internazionali finalizzati al reclutamento di giovani ricercatori”

● **Piano di Azione 8 “Sostenere i disabili e le loro famiglie nella costruzione di prospettive di vita autonoma”**

- Bando senza scadenza “Sostenere il “dopo di noi”
- Progetto “Azioni innovative per i disabili (amministratore di sostegno e patrimonio)”

● **Piano di Azione 9 “Favorire l’accesso ad abitazioni dignitose (housing sociale)”**

- Bando senza scadenza “Costruire e rafforzare l’autonomia abitativa dei soggetti deboli”
- Progetto “Emergenza Dimora”
- Progetto “Fondazione Housing Sociale”

● **Piano di Azione 10 “Ridurre i divari tra il Nord e il Sud del mondo”**

- Bando senza scadenza “Creare partnership internazionali per lo sviluppo”
- Progetto “Malawi”, per la lotta contro l’AIDS

● **Piano di Azione 11 “Garantire e tutelare il diritto all’infanzia”**

- Bando senza scadenza “Tutelare e accompagnare i minori soli”
- Bando senza scadenza “Tutelare l’infanzia negata e garantire il diritto del minore alla famiglia”

● **Piano di Azione 12 “Favorire l’inserimento lavorativo di persone svantaggiate”**

- Bando senza scadenza “Sostenere lo sviluppo imprenditoriale e gestionale di organizzazioni che realizzano percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate”
- Progetto “Lavoro e Psiche”



La Fondazione concede contributi con modalità differenti, attraverso una molteplicità di strumenti che convergono all'unico scopo di perseguire gli obiettivi delineati nei Piani di Azione.

**Gli strumenti di erogazione che Fondazione Cariplo utilizza sono:**

**Erogazioni istituzionali**

Sono contributi garantiti ad attività di enti particolarmente prestigiosi, come ad esempio università, centri studi, fondazioni o istituti che si siano distinti nei quattro settori di intervento della Fondazione Cariplo.

**LE MODALITÀ DI EROGAZIONE.**

**Erogazioni su bando**

Sono quelle che focalizzano con maggior precisione lo sforzo compiuto dalla Fondazione nella propria attività filantropica; tecnicamente si dividono in:

- Bandi con scadenza: vengono riproposti annualmente e prevedono un termine entro il quale possono essere presentate le richieste di contributo;
- Bandi senza scadenza: rappresentano linee erogative permanenti e permettono la presentazione della richiesta di contributo in ogni momento dell'anno.

### **Erogazioni territoriali**

Si tratta di contributi che mirano a sostenere progetti presentati da enti con sede nella provincia di Milano (tranne quelli della zona di competenza della Fondazione di Monza e Brianza), nonché nelle province al di fuori del tradizionale territorio di riferimento della Fondazione. Nelle altre zone della Lombardia (e nelle province di Novara e Verbania) sono garantiti dalle Fondazioni di Comunità.

### **Patrocini**

Vengono concessi per la promozione di eventi, iniziative e pubblicazioni in linea con le attività della Fondazione. Consistono nella concessione dell'utilizzo del logo, che deve essere pubblicato sui materiali di comunicazione secondo precise regole stabilite dalle linee guida fornite da Fondazione Cariplo.

Possono prevedere, a seconda dei casi, un contributo economico alle spese sostenute.

### **Progetti della Fondazione**

Si tratta di attività promosse direttamente dalla Fondazione Cariplo, per le quali essa è impegnata direttamente, non solo come soggetto erogatore, ma anche promotore, intervenendo con risorse e staff sia nelle fasi progettuali che di sviluppo, gestione e valutazione.

### **Interventi emblematici**

Si tratta di erogazioni a cadenza annuale con le quali la Fondazione cofinanzia, secondo un calendario prestabilito, iniziative di rilevante impatto sul territorio delle province. Consiste nell'assegnazione di contributi (al massimo al 50%) a sostegno di interventi da attuare sul territorio di ciascuna delle province (esclusa la provincia di Milano, per la quale sono previste altre modalità di intervento). Ogni anno, a rotazione, sono due le province che beneficiano di questo tipo di contributo.

### **Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità**

La Fondazione Cariplo assegna contributi alle fondazioni sorte sui territori delle province; si tratta di un modello di erogazione che coinvolge e responsabilizza nella raccolta fondi anche gli operatori locali.

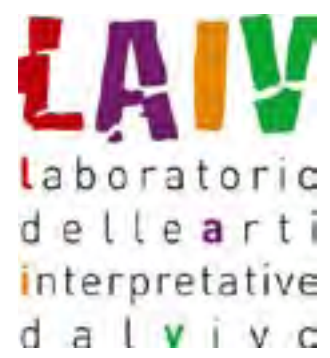
## L'ATTIVITA' EROGATIVA DEL 2006 SECONDO I PIANI DI AZIONE

PDA	TOT	
	n.	euro
<b>PDA 1</b>	71	4.056.400
<b>PDA 2</b>	13	2.200.000
<b>PDA 3</b>	80	4.616.740
<b>PDA 4</b>	11	6.450.000
<b>PDA 5</b>	47	3.590.000
<b>PDA 6</b>	6	3.908.000
<b>PDA 7</b>	13	2.748.609
<b>PDA 8</b>	16	3.779.000
<b>PDA 9</b>	15	1.865.000
<b>PDA 10</b>	44	4.020.000
<b>PDA 11</b>	14	1.589.500
<b>PDA 12</b>	10	1.067.000
ALTRI INTERVENTI CONNESSI AI PDA	2	4.740.000
RICERCA E VALUTAZIONE PDA	9	349.590
<b>TOTALE PDA</b>	<b>351</b>	<b>44.979.839</b>
<b>STRUMENTI EROGATIVI EXTRA PDA</b>	<b>519</b>	<b>119.558.919</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>870</b>	<b>164.538.758</b>





[www.progettoest.it](http://www.progettoest.it)



[www.progettolaiv.it](http://www.progettolaiv.it)





Nel 2006 finanziati quasi 900 progetti.

## PIANO DI AZIONE 1

### “PROMUOVERE

### IL MIGLIORAMENTO

### DEI PROCESSI EDUCATIVI

### PER LA CRESCITA

### DELLA PERSONA

### NELLA COMUNITÀ”

#### a) Linea d'azione “Educare alla scienza e alla tecnologia”

- Progetto “EST – Educare alla Scienza e alla Tecnologia”

E' il principale strumento della Fondazione per “educare alla scienza e alla tecnologia”; si rivolge ai bambini e ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado per avvicinarli alla cultura scientifica in un articolato impianto di attività che si basa sulla metodologia “hands on”. Partner del progetto sono il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci”, la Regione Lombardia, l'Ufficio Scolastico Regionale e i Musei scientifici locali.

Avviato nel 2004, EST si divide in due fasi: la prima di sperimentazione, ormai conclusa; la seconda di diffusione, ora in corso. La seconda fase è infatti iniziata nell'autunno del 2006, con un primo stanziamento di 1.200.000 euro. Il coinvolgimento dei musei delle altre province della Lombardia e delle province di Novara e Verbania è stato largamente anticipato rispetto ai tempi previsti. Sono ormai parte integrante del Progetto EST ben 21 musei non milanesi, altri stanno valutando la possibilità di aderire all'iniziativa.

La loro partecipazione ha consentito l'attivazione di centinaia di scuole, la moltiplicazione delle iniziative di comunicazione e promozione del progetto e lo sviluppo di collaborazioni e cofinanziamenti importanti da parte di una molteplicità di soggetti: enti locali, parchi ed ERSAF, uffici scolastici provinciali, università, istituti bancari, imprese e cooperative, associazioni e altri musei. Entro il 2009 si arriverà a coinvolgere 1000 scuole, formare 3000 insegnanti e potenziare le capacità didattiche di 30 musei che costituiranno una vera e propria “rete virtuosa”, con laboratori in grado di attrarre i ragazzi e farli appassionare alla scienza.



b) Linea d'azione "Sostenere l'educazione e la pratica delle arti dal vivo"

- **Bando con scadenza: "Sostenere progetti innovativi per avvicinare i bambini allo spettacolo dal vivo"**

Il bando è finalizzato al sostegno di iniziative che coinvolgano i bambini in età scolare (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) in esperienze significative nel campo del teatro, della musica e della danza. Considerando la carenza di consuetudine con i luoghi della cultura da parte delle fasce più giovani della popolazione, è parso opportuno promuovere interventi che utilizzino la pedagogia delle arti quale metodologia per permettere un avvicinamento divertente ed intelligente agli spettacoli dal vivo. Il bando è rivolto ad organizzazioni abitualmente operanti nel mondo dello spettacolo che propongano progetti realizzati in partenariato con le scuole. Tra le 84 richieste di contributo pervenute, 58 sono state ritenute formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi e le linee guida del bando, quindi valutate nel merito. Sono stati assegnati 40 contributi per complessivi 1.675.000,00 euro.

- **Progetto "LAIV - Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo"**

Il progetto LAIV si rivolge a studenti e insegnanti delle scuole superiori di secondo grado della Lombardia, con l'obiettivo di favorire l'educazione e la pratica amatoriale delle arti dal vivo tramite l'avvicinamento tra il mondo della scuola e quello delle organizzazioni musicali e teatrali. Partner istituzionali sono la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale. Nel 2006 ha preso il via la prima delle tre fasi: la coprogettazione del format elaborato da un gruppo di insegnanti delle 35 scuole individuate per la fase pilota del progetto. La seconda fase prevede la sperimentazione del format. Nella terza fase verrà pubblicato un bando che, offrendo ogni anno a 100 scuole un finanziamento triennale, favorisca un metodo di approccio al laboratorio teatrale e musicale da diffondere in tutta la Lombardia (anni scolastici 2008-2013).

### c) Linea d'azione "Promuovere l'educazione e la sostenibilità ambientale"

#### • Bando con scadenza: "Promuovere l'educazione ambientale"

Relativamente alle tematiche ambientali la Fondazione ha riproposto nel 2006 un bando che promuove la diffusione di comportamenti rispettosi dell'ambiente e il rafforzamento del ruolo della società civile. Le iniziative finanziate sono finalizzate a sviluppare capacità operative e di azione responsabile, mirate all'adozione di specifici comportamenti volti alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente.

Domande pervenute	100
Domande ammesse alla valutazione di merito	59
Contributi deliberati	24
Importo contributi deliberati dal CdA	€ 1.357.500

#### • Progetto "Sito Internet per la valorizzazione di progetti di educazione ambientale"

La Fondazione ha deciso di valorizzare il patrimonio culturale costituito dai progetti finanziati nell'ambito del bando "Promuovere l'educazione ambientale" negli anni passati. È in corso di realizzazione un'apposita sezione del sito della Fondazione, organizzato come banca di conoscenza, che raccolga e coordini le esperienze derivate dai progetti finanziati.

### d) Linea d'azione "Educazione interculturale e pari opportunità nell'apprendimento"

#### • Progetto "Educazione interculturale e pari opportunità"

La Fondazione intende sperimentare una nuova politica di accoglienza e integrazione, promuovendo un intervento che abbia caratteri di sistematicità e riproducibilità, a partire dalla valorizzazione delle esperienze condotte in tale ambito.

Il progetto, che si rivolgerà agli studenti della scuola dell'obbligo e del ciclo della scuola superiore di secondo grado, intende perseguire due obiettivi generali:

- garantire possibilità di integrazione e pari opportunità per gli stranieri, sostenendo le istituzioni, e in particolare la scuola, nell'accompagnamento degli alunni di origine straniera verso l'acquisizione dello status di cittadini;
- favorire percorsi di comprensione e conoscenza reciproca tra studenti italiani e stranieri e tra le loro famiglie, valorizzando le reti informali già esistenti e stimolando la collaborazione tra le diverse risorse del territorio per agevolare il coinvolgimento delle famiglie anche in contesti extrascolastici.

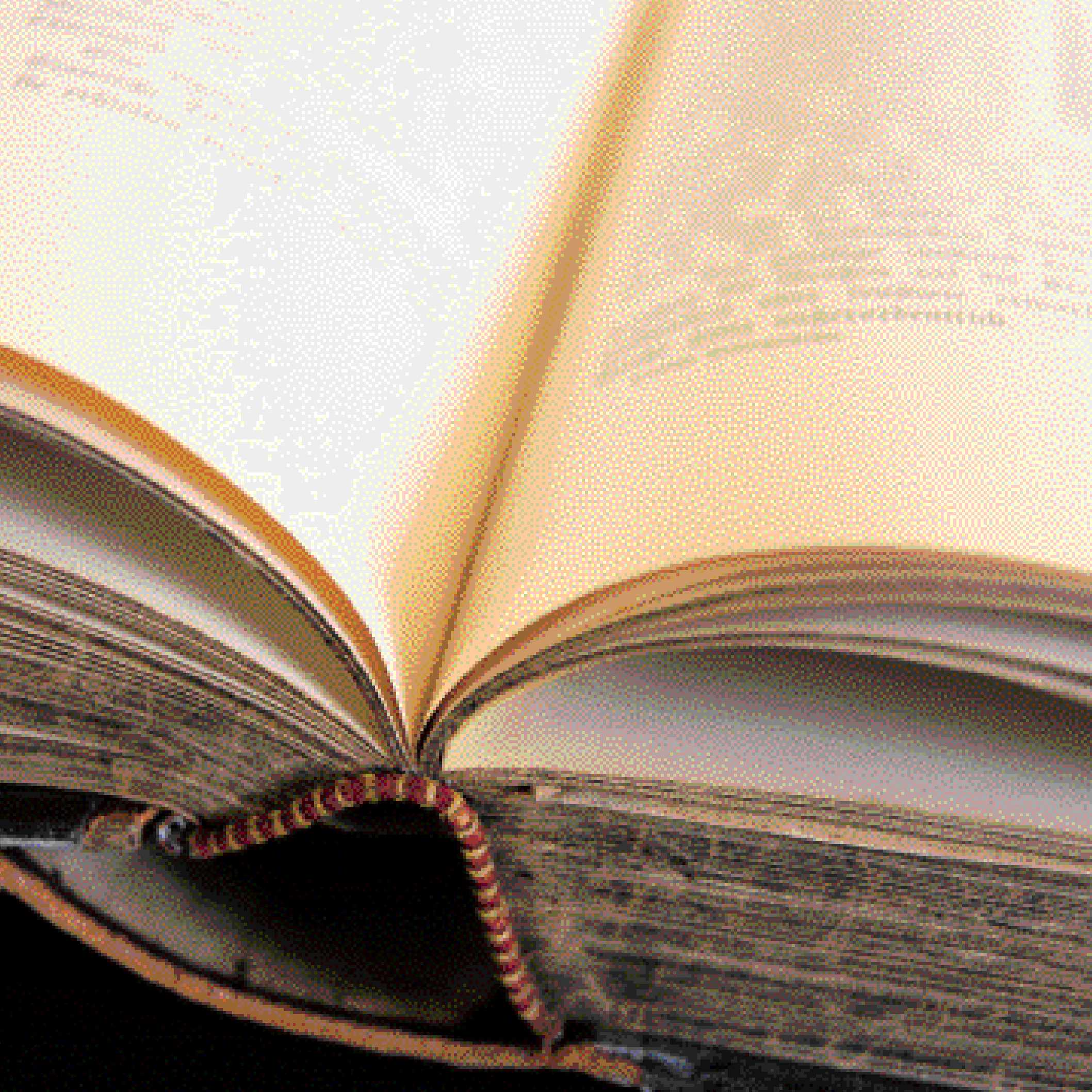
Il progetto, che avrà un'articolazione pluriennale, è suddiviso in diverse fasi:

- la progettazione partecipata per l'avvio di percorsi di accoglienza e integrazione in 30 scuole, selezionate sulla base di un processo di candidatura;
- la sperimentazione dei 30 percorsi di accoglienza e integrazione progettati nella fase precedente. In questa fase è previsto un monitoraggio *in itinere* degli interventi pilota coordinato dall'Ufficio Unità Strategica per la Filantropia;
- la valutazione degli esiti della sperimentazione e – sulla base di questa – la costruzione di "percorsi" condivisi e riproducibili che siano il risultato delle migliori esperienze individuate;
- la diffusione su scala più ampia dei percorsi di accoglienza e integrazione sperimentati (presumibilmente attraverso un bando).

Le attività di sensibilizzazione sul territorio realizzate dalle organizzazioni del privato sociale e il coinvolgimento delle famiglie e della comunità saranno trasversali a tutte le fasi del progetto.

Per la realizzazione del progetto verranno coinvolti diversi soggetti; tra questi avranno un ruolo di primo piano l'Ufficio Scolastico Regionale e la Fondazione Ismu.

Per l'avviamento di un progetto nell'ambito dell'educazione interculturale, il CdA della Fondazione nel 2006 ha stanziato 250.000 euro. Il progetto è entrato in fase esecutiva nell'aprile 2007.



PIANO DI AZIONE 2  
“PROMUOVERE  
LA FORMAZIONE  
DI CAPITALE UMANO  
DI ECCELLENZA”

• **Bando riservato “Promuovere la formazione di capitale umano di eccellenza”**

Il bando si pone l’obiettivo generale del sostegno al capitale umano d’eccellenza, declinato in due obiettivi specifici: favorire la formazione di laureati italiani di alto profilo, in grado di competere sul mercato internazionale del lavoro e attrarre in Italia i migliori giovani stranieri intenzionati a svolgere all’estero i propri studi universitari o periodi di ricerca e approfondimento post-laurea.

Oltre ad incrementare la competitività del Sistema Paese, l’immigrazione di “alto profilo” potrebbe accrescere il livello di competizione entro lo stesso sistema degli studi universitari, favorendo l’emergere delle migliori intelligenze. Inoltre, azioni di questo tipo potrebbero consentire di stringere legami forti e duraturi con persone destinate a svolgere ruoli rilevanti entro le società e le culture di origine, con le quali il nostro paese verrebbe così a stabilire un fitto sistema di relazioni e di rapporti, destinato a migliorare l’integrazione economica e sociale.

Sono pervenute alla Fondazione 34 richieste di contributo, per un ammontare complessivo di oltre 9 milioni di euro. L’esito della valutazione dei progetti è previsto per il primo semestre del 2007.



[www.mobilitastudenti.it](http://www.mobilitastudenti.it)



## PIANO DI AZIONE 3

### “PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE A LIVELLO LOCALE”

- **Bando “Audit energetici degli edifici di proprietà dei piccoli comuni”**

Con la pubblicazione del bando “Audit energetici degli edifici di proprietà dei piccoli comuni” la Fondazione ha voluto sostenere progetti di diagnosi energetica del parco edifici di proprietà dei piccoli comuni (sotto i 20.000 abitanti) e avviare all’interno delle amministrazioni locali un processo di formazione di competenze inerenti la gestione energetica degli edifici. Il bando ha suscitato un grandissimo interesse tra le amministrazioni pubbliche, non solo del territorio di riferimento della Fondazione.

Domande pervenute	126
Domande ammesse alla valutazione di merito	103
Contributi deliberati	65
Importo contributi deliberati dal CdA	€ 1.998.000

- **Bando “Gestione sostenibile delle acque: promuovere forme di gestione integrata e partecipata delle acque superficiali”**

Il bando, giunto nel 2006 all’ultimo anno di edizione, sostiene progetti innovativi finalizzati all’attuazione di forme di pianificazione e gestione integrata e partecipata delle acque superficiali, stimolando l’aggregazione dei diversi portatori d’interesse e l’attuazione di progetti pilota ad alto contenuto innovativo, sia per quanto riguarda gli aspetti procedurali, sia per quelli gestionali e per le tecnologie utilizzate.

Domande pervenute	34
Domande ammesse alla valutazione di merito	25
Contributi deliberati	14
Importo contributi deliberati dal CdA	€ 2.575.000

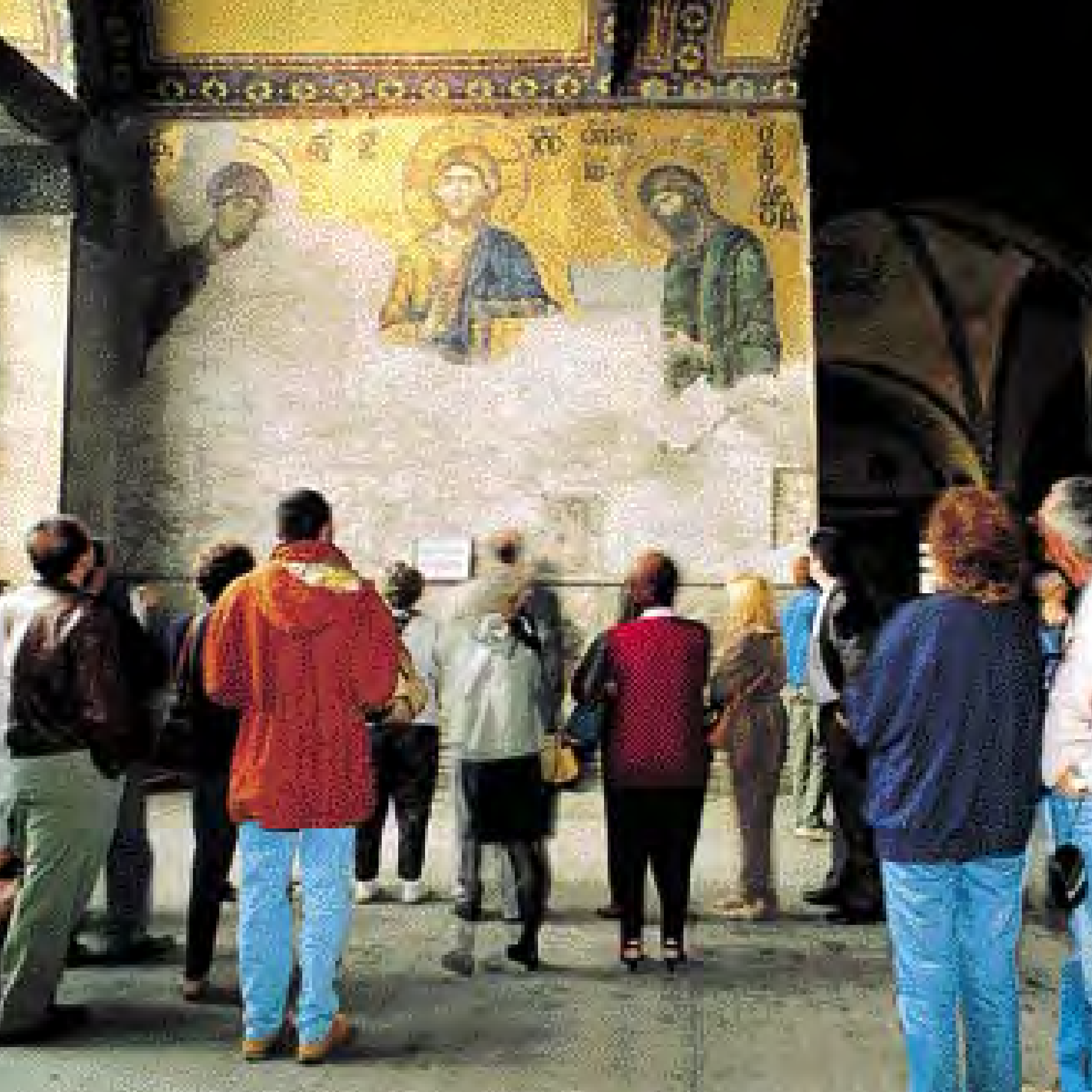
- **Progetto “Mobility management per il sistema universitario milanese”**

Nel corso del 2006 si è svolta la fase 2 del progetto “Mobility management per il sistema universitario milanese”, avviato nel luglio 2005 allo scopo di favorire la mobilità sostenibile per gli spostamenti connessi alle attività universitarie.

Il progetto, che coinvolge i mobility manager dell’Università degli Studi di Milano, dell’Università degli Studi di Milano - Bicocca, del Politecnico di Milano, dell’Università Cattolica del Sacro Cuore e dell’Università Luigi Bocconi, nonché i mobility manager di area della Provincia e del Comune di Milano e l’Associazione Euromobility, è coordinato da Poliedra-Politecnico di Milano.

A valle di un’indagine sugli spostamenti degli studenti, alla quale hanno risposto circa 20.000 persone, sono stati realizzati studi per la promozione dell’utilizzo dei servizi di trasporto pubblico e della bicicletta come mezzo “sostenibile”. Per potenziare l’uso della bicicletta, in particolare, sono state svolte una comparazione dei principali servizi di bike sharing attivi in Italia e in Europa, un’analisi dell’accessibilità ciclabile alle sedi universitarie e la progettazione di una rete di ciclofficine universitarie.

E’ stato inoltre attivato un sito internet di progetto ([www.mobilitastudenti.it](http://www.mobilitastudenti.it)), con un forum e un wiki (pagine internet modificabili da parte dei visitatori registrati), al fine di favorire la sensibilizzazione su queste tematiche e il supporto alla partecipazione.





PIANO DI AZIONE 4  
“I BENI CULTURALI COME  
VOLANO DELLA CRESCITA  
ECONOMICA E SOCIALE  
DEL TERRITORIO”

• **Bando senza scadenza “Creare e divulgare cultura attraverso gli archivi storici”**

Nel corso degli anni, la Fondazione Cariplo ha promosso e sostenuto progetti di salvaguardia e valorizzazione di archivi storici, raccolte di materiali, prevalentemente cartacei, riferibili alle attività di personaggi o di organizzazioni che hanno avuto un ruolo significativo nella vita civile, economica e culturale del Paese. In passato sono stati sostenuti censimenti per identificare gli archivi di rilevante valore storico; più di recente, invece, sono stati privilegiati interventi focalizzati sulla valorizzazione degli archivi e sulla loro conservazione.

L'esperienza maturata in questi anni mostra ancora una limitata richiesta di sostegno nella conservazione degli archivi e l'assenza di progetti culturali più ampi e della capacità di porre in collegamento archivi simili per natura dei materiali conservati.

Da qui l'elaborazione di una nuova linea progettuale volta allo sviluppo di progetti di “creazione e divulgazione culturale” che possono rendere il patrimonio archivistico chiave di volta per lo sviluppo della cultura e per la sua diffusione presso fasce sempre più ampie della popolazione. Sarà così promossa una reale e concreta collaborazione, a livello locale e nazionale, tra i differenti settori dei beni archivistici, con l'obiettivo di realizzare, grazie alle tecnologie, servizi integrati di accesso alle risorse culturali a sostegno di progetti culturali ben definiti.



- **Bando senza scadenza “Valorizzare il patrimonio culturale: verso la creazione di sistemi culturali locali”**

L'obiettivo perseguito dal bando è quello di stimolare la creazione di sistemi culturali integrati capaci di innescare sviluppo economico locale. La Fondazione intende favorire la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso una modalità di gestione integrata dei beni culturali sia negli aspetti legati alla tutela, sia in quelli riferiti alla fruizione. In tale ottica i beni culturali ed ambientali costituiscono una vera e propria risorsa che può generare un importante beneficio economico nel territorio di riferimento.

Pre-proposte pervenute	48
Domande di contributo valutate	17
Contributi deliberati	11
Importo contributi deliberati dal CdA	€ 6.450.000

- Progetto “Distretti culturali”

L’iniziativa - finalizzata a sostenere la nascita e lo sviluppo dei distretti culturali sul territorio lombardo e nelle aree del Novarese, Verbano-Cusio-Ossola - ha visto coinvolta la Fondazione Cariplo sia sul fronte progettuale che su quello economico con un impegno complessivo pluriennale che potrà arrivare fino a 40 milioni di euro. Per distretto culturale si intende un sistema territorialmente definito, coincidente con un’area ad alta densità di risorse culturali, materiali e immateriali e ambientali di pregio, e caratterizzato da un elevato livello di articolazione, qualità e integrazione dei servizi culturali rivolti all’utenza e da un marcato sviluppo delle filiere produttive collegate.

Il progetto si articola in tre fasi. Nel corso del 2006 è stata conclusa la prima con il completamento dello studio di pre-fattibilità (agosto 2005 - marzo 2006). Tale indagine ha condotto all’identificazione di potenziali distretti culturali sul territorio lombardo e alla definizione dei criteri metodologici sui quali si baseranno le successive fasi. Individuati, ad esempio, potenziali distretti in Val Brembana, Val Seriana e Val Cavallina, Valcamonica, nell’Alto Garda bresciano, nell’Alto Lario, sui monti e laghi briantei, sulle colline moreniche del Garda, nell’Oltrepò mantovano, il Sempione, il Naviglio Grande, la Lomellina, il Lago Maggiore. La seconda fase ha preso il via nel febbraio 2007 con la presentazione di un bando mirato al sostegno di studi di fattibilità operativa per la creazione dei distretti; seguiranno, nel corso del 2007, la selezione delle migliori proposte e il cofinanziamento per la loro realizzazione. La terza fase (a partire dal 2008) mirerà al finanziamento e all’avvio dei distretti culturali sul territorio. Il progetto prevede anche il monitoraggio delle iniziative sostenute.

- Progetto Sviluppo Sud

Nel corso del 2006 Fondazione Cariplo ha sostenuto iniziative per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale nelle regioni meridionali, nell’ambito del Progetto Sviluppo Sud, promosso dall’ACRI (Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane) a livello nazionale e finalizzato a favorire il riequilibrio della destinazione sul territorio delle risorse erogate dalle fondazioni di origine bancaria. La Fondazione ha destinato 1.200.000 euro a due progetti in Puglia, mirati alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio normanno-svevo-angioino e di beni archeologici; nella regione Sicilia la Fondazione ha approvato il sostegno di 8 progetti per la creazione di distretti culturali, per un importo complessivo di 3.500.000 euro.

- Progetto “Valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione Cariplo”

La Fondazione Cariplo possiede una raccolta di opere d’arte di significativo pregio storico-artistico, costituita da 780 dipinti, 118 sculture, 52 oggetti e arredi appartenenti a un’epoca compresa tra il primo secolo e la seconda metà del Novecento. Solo una minima parte della collezione è custodita dalla Fondazione. Un numero consistente di opere sono ospitate, in base a contratto di comodato, in diverse sedi. Si tratta di un patrimonio di notevole valore artistico che, tuttavia, non è fruibile oggi da parte del pubblico. Il progetto si propone di restituire alla collettività il godimento di una raccolta di pregevoli opere d’arte e di avviare contestualmente un processo di divulgazione culturale che coinvolga soggetti e risorse del territorio.

Être



## PIANO DI AZIONE 5

### “PROMUOVERE L'ACCESSO ALLO SPETTACOLO E ALLE ARTI DAL VIVO”

- **Bando con scadenza “Promuovere la creazione di reti per la diffusione dello spettacolo dal vivo”**

L'obiettivo è sollecitare le organizzazioni lombarde, attive nel settore della musica e del teatro, a migliorare il livello della loro programmazione, favorendo così l'accesso del pubblico tradizionalmente escluso per ragioni socio-culturali o geografiche. Nell'ambito del bando sono pervenute 70 richieste di contributo, di cui 51 formalmente ammissibili e coerenti con gli obiettivi e le linee guida proposti; sono stati assegnati 42 contributi per complessivi 1.990.000,00 euro.

- **Bando senza scadenza “Promuovere il miglioramento gestionale degli enti musicali e teatrali”**

Il bando si rivolge alle istituzioni lombarde che promuovono iniziative nel campo della musica e del teatro (stagioni, rassegne, festival che si avvalgono di una qualificata direzione artistica e di interpreti di indiscutibile valore) con una esperienza consolidata nel settore specifico.

L'intento prioritario perseguito dalla Fondazione è quello di fornire un incentivo triennale ad un numero limitato di enti che, oltre a distinguersi per la qualità della programmazione e l'originalità dei percorsi artistici, si prefiggano chiari obiettivi di autonoma sostenibilità economica nel medio periodo, intraprendendo un reale cammino di miglioramento gestionale e organizzativo.

Pre-proposte pervenute	23
Domande di contributo valutate	6
Contributi deliberati	5
Importo contributi deliberati dal CdA	€ 1.600.000

- Progetto “ÊTRE – Esperienze Teatrali di Residenza”

Ispirato all'esempio di altri paesi europei e di alcune regioni italiane, il progetto nasce con l'obiettivo di “dare spazio” alle compagnie lombarde specializzate nella produzione teatrale, con particolare attenzione ai nuovi linguaggi del teatro contemporaneo.

Être intende sfruttare il meccanismo della residenza teatrale, caratterizzato da modalità e forme diverse. Nel nostro paese, il modello che si è più diffuso - anche perché suggerito dalla normativa ministeriale - è quello basato sull'accordo pluriennale tra una compagnia e un ente pubblico, generalmente un'amministrazione o un teatro comunale: l'ente proprietario affida in gestione totale o parziale, a condizioni vantaggiose e con una dote finanziaria, uno spazio alla compagnia e quest'ultima si impegna a sviluppare una serie di attività, tra cui in particolare quella di produzione teatrale, garantendo così la valorizzazione dello spazio in questione.

La Fondazione ritiene che, anche in Lombardia, l'avviamento di un sistema di residenze, non necessariamente vincolato a modelli rigidi, consentirebbe di normalizzare la situazione di molte compagnie teatrali, offrendo loro gli strumenti per sviluppare una politica coerente di insediamento sul territorio, per crescere professionalmente sia sul piano artistico, sia su quello organizzativo.




PIANO DI AZIONE 6  
“AUMENTARE I LIVELLI DI  
ECCELLENZA SCIENTIFICA  
DEI GRUPPI ATTIVI  
NELLA RICERCA MEDICA DI BASE  
ATTRAVERSO IL SOSTEGNO  
A PROGETTI DI GRANDE IMPATTO  
SULLA COMUNITÀ SCIENTIFICA  
INTERNAZIONALE”

• **Bando scadenza “Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica in tema di salute e scienze della vita”**

In linea con i bandi degli anni precedenti, in questo programma sono stati selezionati esclusivamente i progetti inerenti ad uno dei seguenti temi di ricerca:

- genomica e proteomica, per la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie;
- impiego di cellule staminali, escluse quelle staminali embrionali umane, in relazione alla riparazione tissutale.

Complessivamente sono pervenute alla Fondazione 176 richieste di contributo, per un ammontare complessivo di quasi 46 milioni di euro. Di questi, 35 progetti sono stati valutati formalmente inammissibili o incoerenti con gli obiettivi del bando. Sono quindi stati ammessi alla fase di valutazione di merito 141 progetti. L'esito della valutazione, che prevede anche il coinvolgimento di un comitato scientifico internazionale, è previsto entro il mese di febbraio 2007. In considerazione del livello qualitativo delle domande pervenute e delle valutazioni espresse dai referee, tutto il budget del bando, pari a 6 milioni di euro, sarà assegnato.

- 
- Progetto “NOBEL - Network Operativo per la Biomedicina di Eccellenza in Lombardia”

Il Progetto “NOBEL - Network Operativo per la Biomedicina di Eccellenza in Lombardia” trae origine da un suggerimento del Prof. Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina nel 1975 e membro, fino a pochi mesi fa, della Commissione Centrale di Beneficenza della Fondazione Cariplo, che sottolineò l'importanza di sostenere l'acquisto di attrezzature e strumentazioni per i laboratori lombardi attivi nella ricerca medica al fine di potenziare la loro produttività scientifica.

Più nel dettaglio, il progetto NOBEL ha concentrato il suo intervento sull'attivazione di collaborazioni tra enti e team di ricerca allo scopo di promuovere partnership tra scienziati, e contemporaneamente migliorare l'accesso alle tecnologie più avanzate attraverso l'implementazione di piattaforme tecnologiche nelle aree che la stessa Comunità Scientifica ha giudicato rilevanti (Genetica, Espressione Genica, Modelli Animali, Bioinformatica). Nel 2006 sono stati attivati i partenariati di progetto. Nello specifico, il contributo della Fondazione è stato destinato all'implementazione di 6 progetti:

**“Biological and molecular characterization of cancer stem cells”** (ente capofila: Consiglio Nazionale delle Ricerche), incentrato sulla generazione di sistemi modello di tumori umani, con particolare attenzione al ruolo delle cellule staminali trasformate nel mantenimento dei tumori (3,3 milioni di euro deliberati per i tre anni di progetto);

**“Genetic and epigenetic control of genome stability”** (ente capofila: Consiglio Nazionale delle Ricerche), in merito allo studio del ruolo di mutazioni in geni deputati all'integrità del genoma nella patogenesi di diverse malattie, in primo luogo tumorali (924.000 euro deliberati per i tre anni di progetto);



**“High-tech network for the generation and use of animal models for gene and cell therapy of human diseases”** (ente capofila: Consiglio Nazionale delle Ricerche), volto alla messa a disposizione di tecnologie e competenze necessarie alla produzione e utilizzo di modelli animali necessari agli studi per la terapia di malattie umane, sui quali possano venire sperimentati sia approcci tradizionali che strategie innovative quali quelle basate sulla terapia cellulare e sulla terapia genica (1 milione di euro deliberato per i tre anni di progetto);

**“Geno-proteomics of Age Related Disorders (GuARD)”** (enti capofila: Fondazione Centro S.Raffaele del Monte Tabor e Policlinico San Matteo di Pavia), incentrato sullo studio delle patologie degenerative accomunate dalla presenza di aggregati di proteine malfunzionanti nell’organismo (3,5 milioni di euro deliberati per i tre anni di progetto);

**“A Genetic toolkit for the analysis of mouse neural stem cells (acronym: ns-toolkit)”** (ente capofila: Università degli Studi di Milano), con lo scopo di identificare un vasto campione di markers molecolari responsabili del differenziamento delle cellule staminali neuronali e della differenziazione neuronale, attraverso lo studio di linee cellulari staminali neuronali opportunamente ingegnerizzate (1 milione di euro deliberato per i tre anni di progetto);

**“Genetic and functional genomics of myelomonocytic cells”** (ente capofila: Fondazione Humanitas per la Ricerca), incentrato sullo studio del sistema immunitario innato, con l’intento di sfruttare le conoscenze prodotte in uno sforzo traslazionale (2 milioni di euro deliberati per i tre anni di progetto).

Complessivamente sono stati deliberati contributi per un totale di 11,724 milioni di euro, di cui 3,908 milioni di euro di competenza per l’esercizio 2006.

Nel corso del 2006 sono state costituite 7 associazioni

temporanee di scopo (ATS) che vedono il coinvolgimento complessivo di 28 partner. Per la creazione delle ATS si è resa necessaria una fase di negoziazione che ha portato all’adeguamento ed alla ridefinizione delle partnership di ciascun progetto.

Sono state inoltre stipulate 7 Convenzioni tra la Fondazione Cariplo e gli enti capofila, con formalizzazione delle modalità di finanziamento da parte della Fondazione. Tali Convenzioni prevedono in particolare la concessione di un anticipo, pari al 30% del contributo concesso per la prima annualità di ciascun progetto. Le Convenzioni sono accompagnate da un Piano Integrato per la rendicontazione dei progetti, strumento di monitoraggio che consente la rappresentazione puntuale al contempo dell’avanzamento delle attività di ricerca e degli aspetti più prettamente finanziari.

Al fine di regolamentare i rapporti tra i partner partecipanti a ciascun progetto e tra le partnership di progetto e la Fondazione, nelle Convenzioni che sono state stipulate è stata recepita la nuova policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale (IPR). Il monitoraggio delle attività di ricerca *in itinere* e la valutazione degli impatti delle piattaforme a conclusione dei tre anni di implementazione delle stesse è stato affidato al medesimo Comitato Scientifico di Valutazione che resterà in carica ancora per un biennio.

Inoltre, grazie ad una intensa attività negoziale avviata nel 2006 con la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, nel corso del primo semestre del 2007 si attende l’avvio del Sotto-Progetto “NOBEL Bioinformatica” che verrà co-finanziato in termini paritetici dalle due Fondazioni e che permetterà di portare a pieno compimento il disegno complessivo del “Progetto NOBEL”, realizzando gli indirizzi e le indicazioni emersi nella Comunità Scientifica.



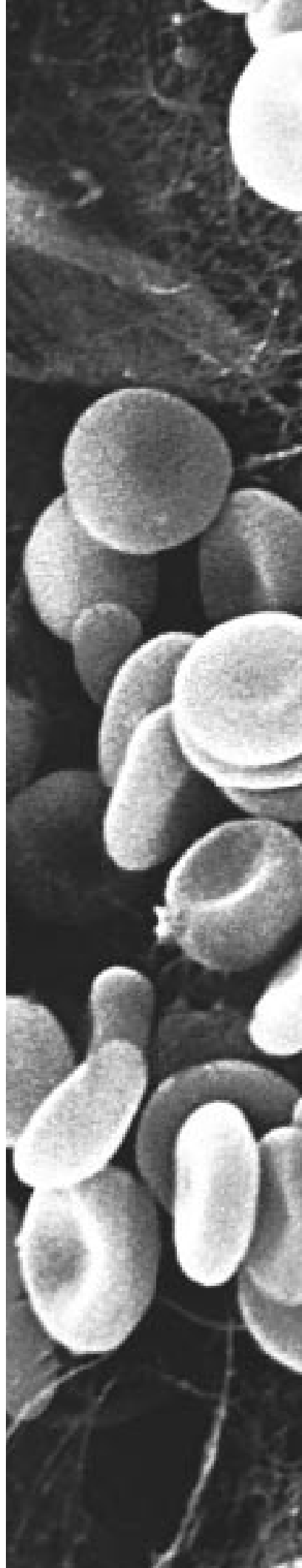
PIANO DI AZIONE 7  
“POTENZIARE  
LA VALORIZZAZIONE  
DELLA CONOSCENZA  
ATTRAVERSO IL SOSTEGNO  
DI PROGETTI  
SU TECNOLOGIE EMERGENTI  
CON FORTI RICADUTE  
APPLICATIVE”

• **Bando con scadenza “Promuovere la valorizzazione della conoscenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca applicata su tecnologie abilitanti”**

Questo filone di intervento sostiene progetti di ricerca a carattere precompetitivo realizzati nell’area tecnico-scientifica della scienza dei materiali, dominio che appare altamente strategico poiché risponde all’esigenza di sviluppo di comparti trainanti dell’economia lombarda e realizza trovati scientifici da applicare in diversi ambiti produttivi, dalla microelettronica alla sanità, dal comparto chimico all’industria tessile.

Nel 2006 è stata stimolata la propositività degli enti nel campo dei materiali per applicazioni biomedicali e ciò ha fatto registrare un significativo aumento sia del numero delle domande pervenute, sia dei soggetti proponenti. Il bando quindi, pur estremamente focalizzato e specialistico, ha saputo intercettare filoni di ricerca altamente innovativi e produttivi, stimolando l’avvio di progetti di eccellenza.

Complessivamente sono pervenute alla Fondazione 39 richieste di contributo, per un ammontare complessivo di oltre 7,5 milioni di euro. Di questi, solo un progetto è stato valutato formalmente inammissibile o incoerente con gli obiettivi del bando. Sono quindi stati ammessi alla fase di valutazione di merito 38 progetti. La valutazione, che vede anche il coinvolgimento di un comitato scientifico internazionale, è stata ultimata nel febbraio 2007. In considerazione del livello qualitativo delle domande pervenute e delle valutazioni espresse dai referee, tutto il budget del bando, pari a 3 milioni di euro, sarà assegnato.



- **Bando senza scadenza “Promuovere progetti internazionali finalizzati al reclutamento di giovani ricercatori”**

Il programma intende migliorare le condizioni di attrattività del sistema ricerca scientifica lombardo, favorendo l'internazionalizzazione e lo scambio tra laboratori e valorizzando le risorse umane, specialmente di giovane età.

Al contempo l'iniziativa fornisce una risposta concreta ed originale al tema della “fuga dei cervelli”, attraverso il distacco di autorevoli ricercatori stranieri, che assumono la direzione di un team di giovani ricercatori italiani inseriti in progetti ad elevato profilo internazionale, fin dalle prime fasi del percorso professionale.

Nel 2006 sono state presentate 22 pre-proposte; di queste solo 11 progetti, dopo gli incontri effettuati con gli uffici, hanno avuto accesso alla presentazione del progetto definitivo.

La prima sessione, deliberata nel luglio 2006, ha visto la presentazione in Fondazione di 6 richieste di finanziamento per un ammontare complessivo di oltre 1,5 milioni di euro. Di queste, 5 sono state valutate coerenti con le finalità del bando e meritevoli di sostegno.

Lo stanziamento complessivo è stato di 1.239.200 euro.

La seconda sessione, deliberata nel dicembre 2006, ha visto la presentazione in Fondazione di 5 richieste di finanziamento per un ammontare complessivo di oltre 1 milione di euro.

Di queste, 4 sono state valutate coerenti con le finalità del bando e meritevoli di sostegno.

Lo stanziamento complessivo è stato di 1.067.909 euro.

Tra i progetti sostenuti:

- il progetto **“QuaDIS (Quantum Dot Integration on Silicon)”**, presentato del Dipartimento di Scienza dei Materiali dell’Università degli Studi Milano-Bicocca ha portato al reclutamento del Dott. Koguchi, Direttore Generale del Centro di Ricerca sul Quantum Dot presso il National Research Institute for Materials Science di Tsukuba (Giappone) ed esperto internazionale per ciò che concerne la crescita di strutture a quantum dots (300.000 euro);
- il progetto **“Sviluppo della tecnologia Supramolecular nano-stamping (SuNS) per la ricerca su DNA micro arrays ad uso di diagnostica nel settore agroalimentare”**, presentato dalla Fondazione Parco Tecnologico Padano, ha portato al reclutamento del Dott. Harry Benjamin Larman, proveniente dal MIT di Boston (USA), che coordinerà un team interdisciplinare con due giovani scienziati italiani provvisti di competenze multidisciplinari nei settori agroalimentare e nuovi materiali (270.000 euro);
- il progetto **“Tracing Optically for mesoscopic changes of conjugated polymers in Light Emitting Diodes under Operating conditions (TOLEDO)”**, a cura del Dipartimento di Fisica del Politecnico di Milano, ha portato al reclutamento del Dott. Juan Cabanillas-Gonzalez, di nazionalità spagnola e con Ph.D ottenuto presso l’Imperial College di Londra. Oltre al personale strutturato del Politecnico di Milano, il team di progetto comprenderà due dottorandi di ricerca che avranno la possibilità di lavorare presso due laboratori stranieri, in Olanda e Inghilterra, dove approfondiranno gli aspetti più applicativi del progetto (291.000 euro).



## PIANO DI AZIONE 8

### “SOSTENERE I DISABILI E LE LORO FAMIGLIE NELLA COSTRUZIONE DI PROSPETTIVE DI VITA AUTONOMA (DOPO DI NOI)”

#### • Bando senza scadenza “Sostenere il “dopo di noi”

“Favorire il passaggio dal “dopo di noi” al “durante noi” aiutando le famiglie a pensare le strategie di gestione del futuro molto prima che si manifesti la crisi della capacità di cura”: è questo, in sintesi, l’obiettivo del bando, mirato a incentivare la creazione di soluzioni residenziali di piccole dimensioni che, oltre a rispondere alle esigenze abitative del disabile stimolando al massimo la sua autonomia, garantiscano un’attenzione particolare alle sue dinamiche affettive e relazionali. Queste soluzioni devono partire dall’accompagnamento del disabile e della sua famiglia verso la costruzione di scenari di vita autonoma, sia come risposta al momento ineluttabile legato al venir meno del sostegno familiare, sia come diritto del disabile a realizzare un progetto di vita adulta (da progetto per il disabile e la sua famiglia, a progetto con il disabile e la sua famiglia). Il bando, attivo dal 2003, è stato trasformato nel 2005 in bando senza scadenza.

#### • Progetto “Azioni innovative per i disabili (amministratore di sostegno e patrimoni)”

L’iniziativa della Fondazione è ripartita fra due specifici progetti:

“Amministratore di sostegno”, per il quale è stata realizzata l’analisi di fattibilità. Il progetto vero e proprio dovrebbe prendere avvio verso la fine del 2007;

“Patrimoni”, per il quale la Fondazione – partendo dalla centralità delle famiglie e dalla necessità di costruire la rete - ha avviato le prime discussioni relative alla possibilità di sperimentare soluzioni trasparenti e partecipate per la gestione di patrimoni legati alla soluzione di problemi delle persone disabili.

Pre-proposte pervenute	46
Incontri effettuati (13 incontri riguardano pre-proposte pervenute nel 2005)	59
Domande di contributo valutate (22 pervenute nel 2006 e 11 pervenute nel 2005)	33
Contributi deliberati	16
Importo contributi deliberati dal CdA	€ 3.779.000



[www.fhs.it](http://www.fhs.it)





## PIANO DI AZIONE 9

### “FAVORIRE L'ACCESSO

### AD ABITAZIONI DIGNITOSE (HOUSING SOCIALE)”

- **Bando senza scadenza “Costruire e rafforzare l'autonomia abitativa dei soggetti deboli”**

Il bando intende finanziare progetti volti ad aumentare o potenziare l'offerta abitativa per le fasce deboli e svantaggiate della popolazione che hanno difficoltà di accesso alla casa prevedendo, accanto ad un'accoglienza temporanea, efficaci programmi di accompagnamento individuale e di reinserimento sociale, volti a costruire o rafforzare l'autonomia e stabilità abitativa futura degli ospiti.

Il bando è attivo dal 2005 come bando senza scadenza.

Al 31 dicembre 2006, l'attività relativa a tale bando è riassumibile nella seguente tabella:

Pre-proposte pervenute	38
Incontri effettuati (4 incontri riguardano pre-proposte pervenute nel 2005)	40
Domande di contributo valutate (14 pervenute nel 2006 e 9 pervenute nel 2005)	23
Contributi deliberati	12
Importo contributi deliberati dal CdA	€ 1.165.000

I progetti sostenuti dalla Fondazione si sono rivolti principalmente a persone in uscita da percorsi comunitari (neomaggiorenni, ex tossicodipendenti, donne in condizioni di fragilità), stranieri, e a un'utenza varia di nuclei in disagio abitativo temporaneo. Gli interventi finanziati consentiranno un aumento del numero di alloggi di seconda accoglienza stabilmente a disposizione degli enti proponenti, permettendo loro di potenziare le attività di ospitalità e reinserimento; il bando ha anche sostenuto piccoli interventi di sperimentazione di nuove forme di accompagnamento all'abitare che non prevedono la realizzazione di nuovi alloggi.



- Progetto “Emergenza Dimora”

Il progetto “Emergenza Dimora” è lo strumento individuato per affrontare l'emergenza abitativa con iniziative di prima accoglienza.

Il progetto si propone di realizzare e avviare micro-strutture di ospitalità temporanea in alternativa ai grandi dormitori che siano distribuite sul territorio delle aree metropolitane di Milano e di Bergamo, valorizzando le capacità di accoglienza e di solidarietà degli abitanti, rafforzando le reti di coordinamento tra organizzazioni per favorire il processo di recupero e di reinserimento sociale della persona presa in carico e cercando forme di gestione sostenibili e leggere.

Nel 2006 si sono concluse le fasi di esplorazione e di studio di fattibilità, coordinate da Fondazione Cariplo in collaborazione con il Politecnico di Milano (DIAP), che hanno portato all'individuazione di possibili spazi e relativi progetti di accoglienza sui territori di Milano e Bergamo, grazie al coinvolgimento di alcuni partners. La Curia di Milano e in particolare alcune parrocchie, coordinate dalla Caritas diocesana, si sono rese disponibili ad offrire alcuni appartamenti di loro proprietà (territori di Milano, Alto-Milanese e Basso-Varesotto) in comunità parrocchiali sensibili e attive a livello di volontariato, che possano rappresentare i luoghi di avvio della sperimentazione di accoglienza “di quartiere”.

Sul territorio di Bergamo la MiA – Congregazione della Misericordia Maggiore - interessata al progetto, metterà a disposizione appartamenti di sua proprietà inseriti in edifici condominiali nel centro della città, che saranno gestiti in modo stabile da volontari e supportati da una rete di realtà del territorio attive sul tema dell'emarginazione e del reinserimento socio-abitativo, coordinate da Nuovo Albergo Popolare.

Durante il 2007, su entrambi i territori terminerà la fase di valutazione e selezione dei singoli progetti di accoglienza, e sarà quindi definita la relativa progettazione degli interventi di recupero edilizio delle strutture di accoglienza, avviando i cantieri; vi sarà inoltre la costruzione della rete di coordinamento tra i centri di accoglienza, verranno individuati i soggetti

gestori e le modalità di gestione del servizio di ospitalità. Tale fase ha portato a un primo stanziamento da parte della Fondazione Cariplo di 200.000 euro.

L'inaugurazione delle strutture e l'avvio della sperimentazione dei modelli di accoglienza è attesa, salvo problemi di andamento dei cantieri di ristrutturazione, per la primavera del 2008; il progetto terminerà nella primavera del 2010, dopo una fase di valutazione dell'intervento e un'analisi di possibile diffusione su altri territori.

L'intervento della Fondazione nel triennio 2007-2010 è stimato in circa 3 milioni di euro, anche se una determinazione più precisa dello stanziamento avverrà al termine della fase di progettazione degli spazi e dei servizi.

- Progetto "Fondazione Housing Sociale"

Il Progetto Housing Sociale affianca alla tradizionale attività erogativa della Fondazione Cariplo, condotta attraverso i bandi, una nuova modalità di intervento: l'investimento etico in attività coerenti con la missione della Fondazione. Date le peculiarità di questo approccio, per svilupparlo è stata costituita nel 2004 – con la Regione Lombardia e con l'A.N.C.I. Lombardia – la Fondazione Housing Sociale (FHS), la quale ha elaborato i contenuti dello studio di fattibilità del progetto e, nel corso del 2005, ha promosso la nascita del primo Fondo immobiliare italiano specializzato nell'housing sociale denominato "Abitare Sociale 1" (etico in quanto offre ritorni inferiori al livello di mercato, cimentandosi nella realizzazione di progetti a basso rendimento ma dal forte impatto sociale).

Il Fondo, gestito da CAAM SGR, ha iniziato la sua attività nel mese di aprile del 2006, avendo ricevuto le prime sottoscrizioni della Fondazione Cariplo, della Regione Lombardia, di Banca Intesa, della Banca Popolare di Milano e del Gruppo Pirelli – Telecom. Nel mese di gennaio del 2007 il Fondo è stato chiuso in modo definitivo, con l'ulteriore adesione della Cassa Depositi e Prestiti, della Cassa Geometri e del Gruppo Generali Assicurazioni, portando l'ammontare del Fondo a

85 milioni di euro che, tenuto conto della capacità di indebitamento del Fondo stesso, consente investimenti complessivi pari a circa 170 milioni di euro (equivalenti a 1.700 alloggi).

La strategia di investimento del Fondo Abitare Sociale 1 prevede che vengano realizzati, nella Regione Lombardia, nuovi quartieri di edilizia sociale da locare a canoni calmierati a comunità eterogenee formate in modo prevalente da coloro che non sono tanto poveri da accedere a un alloggio di edilizia popolare, ma nemmeno tanto ricchi da potersi permettere abitazioni a prezzi di mercato. Il Fondo investirà anche in edilizia universitaria e in altre forme socialmente rilevanti di ricettività temporanea.

Per la promozione degli interventi del Fondo, nel corso del 2006 è stato rafforzato l'accordo con il Comune di Milano (con una delibera della nuova Giunta Comunale che ha ribadito la strategicità del rapporto con la Fondazione Cariplo e con la FHS e ha elevato a circa 800 il numero degli alloggi da realizzare in partenariato) ed è stato sottoscritto un nuovo protocollo di intesa con il Comune di Crema per realizzare circa 100 alloggi.

La FHS ha continuato ad accumulare competenze di settore, diffondendole e comunicandole attraverso i propri Quaderni, la partecipazione a convegni e seminari nonché attraverso la pubblicazione di una newsletter ("Trends nell'Housing Sociale"), predisposta in collaborazione con il Politecnico di Milano. Uno dei principali ambiti di competenza della FHS è in particolare l'elaborazione di modelli gestionali non profit, studiati per fornire risposte in ambito sia immobiliare, sia sociale, cercando in questo modo di superare i limiti che incontrerebbe una progettazione esclusivamente economica e finanziaria rispetto all'obiettivo di creare nuove comunità sostenibili e nuovi servizi per i residenti.

Anche nel 2006 l'housing sociale si è confermato uno dei settori di maggiore rilevanza per la coesione e l'inclusione sociale nelle principali aree urbane della regione, evidenziando l'importanza dell'ambito nel quale interviene la FHS e del potenziale del raggruppamento di partner che si sono mobilitati a supporto del Progetto Housing Sociale.



[www.projectmalawi.it](http://www.projectmalawi.it)

Blantyre - Malawi 2006



PIANO DI AZIONE 10  
“RIDURRE I DIVARI  
TRA IL NORD E IL SUD  
DEL MONDO”

• **Bando senza scadenza “Creare partnership internazionali per lo sviluppo”**

Il bando intende sostenere la diffusione di iniziative di cooperazione fondate sul partenariato tra soggetti italiani e organizzazioni dei paesi in via di sviluppo di Africa, America Latina e Asia al fine di favorire lo sviluppo locale – duraturo ed equo – di alcune aree svantaggiate del mondo attraverso la partecipazione della comunità locale e il rafforzamento delle capacità endogene di sviluppo.

Al 31 dicembre 2006, l'attività relativa a tale bando è riassumibile nella seguente tabella:

Pre-proposte pervenute	97
Incontri effettuati	65
Domande di contributo valutate	75
Contributi deliberati	39
Importo contributi deliberati dal CdA	€ 3.020.000



I progetti sostenuti dalla Fondazione sono realizzati principalmente in Africa, soprattutto nell'Africa sub-sahariana, oltre che in America Latina e Asia. L'obbligo di realizzare gli interventi in collaborazione con organizzazioni locali favorisce il rafforzamento delle forme di aggregazione della società civile nei paesi d'intervento e, di conseguenza, una maggiore partecipazione ai processi di sviluppo della popolazione. Il focus del bando sul tema dello sviluppo permette l'avvio di iniziative di tipo economico, sociale e culturale a cui sono destinati pochi fondi della cooperazione internazionale.

Gli ambiti di intervento dei progetti finanziati dalla Fondazione sono molteplici: sviluppo rurale, sviluppo locale e dell'impresa sociale, sviluppo di comunità, sviluppo del capitale umano, ambiente e sviluppo sostenibile, microcredito, promozione e tutela dei diritti umani, commercio equo e solidale, progettazione partecipata, periferie urbane, sicurezza alimentare, educazione e assistenza sociale per lo sviluppo.

- Progetto “Malawi”, per la lotta contro l’AIDS

Banca Intesa e Fondazione Cariplo, con la Comunità di Sant’Egidio, Save the Children, CISP (Comitato Italiano per lo Sviluppo dei Popoli) e la Malawi Girl Guides Association - MAGGA in partnership con la Scout Association of Malawi - SAM hanno avviato nel 2005 Project Malawi, un piano integrato di interventi in uno dei 15 paesi più poveri del mondo.

La principale banca e la maggiore fondazione italiana hanno unito gli sforzi insieme a quelli di 4 importanti organizzazioni non governative per tentare di dare vita a un programma-Paese.

Il Progetto Malawi ha come orizzonte temporale Maggio 2005 – Maggio 2008.

Obiettivo prioritario del progetto è minimizzare il contagio dell’Aids e allo stesso tempo, grazie a una strategia integrata, sostenere il rilancio sociale ed economico del paese. Ogni azione progettuale è affidata ad un’organizzazione specializzata, da anni operativa nel contesto specifico del Malawi.

La parte sanitaria del progetto ha come obiettivo il rallentamento della trasmissione verticale madre-figlio dell’Aids, ed è svolto dalla Comunità di Sant’Egidio attraverso il protocollo D.R.E.A.M. (Drug Resources Enhancement Against Aids and Malnutrition), che ha già dato importanti risultati nel vicino Mozambico e che è considerato dall’OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) uno dei più efficaci.

Le tre azioni integrate di supporto all’attività sanitaria sono:

- aiuto agli orfani, affidata a Save the Children;
- educazione e prevenzione, a cura delle reti di guide e scout del Malawi;
- sviluppo locale e microfinanza, sotto la responsabilità del Cisp.

Project Malawi è stato lanciato attraverso un progetto pilota nell’area di Blantyre, nel sud del Paese. Qui sono stati allestiti un laboratorio di biologia molecolare e un centro di salute per lo screening delle donne in gravidanza, al fine di distribuire farmaci anti-retrovirali e monitorare i malati. Contemporaneamente, procede la campagna di prevenzione ed educazione affidata alle guide e agli scout malawiani.

In parallelo all’azione sanitaria, Save the Children sta gestendo un centro di assistenza per gli orfani e il CISP un centro di consulenza e supporto per la microfinanza. Banca Intesa e Fondazione Cariplo hanno già stanziato 6 milioni di euro a favore di Project Malawi. Il finanziamento nel triennio si attesterà a 9 milioni di euro, a cui si potranno aggiungere altre risorse attraverso il co-finanziamento internazionale e altre iniziative di fund raising in Italia gestite direttamente da Banca Intesa.

Il contributo deliberato da Fondazione Cariplo per l’anno 2006 è stato di 1.000.000 euro.





PIANO DI AZIONE 11  
“GARANTIRE E TUTELARE  
IL DIRITTO ALL’INFANZIA”

• **Bando senza scadenza “Tutelare e accompagnare i minori soli”**

Il bando pone al centro degli interventi i minori non accompagnati, italiani e stranieri, i minori allontanati dalla famiglia e quelli in uscita da percorsi di sostegno, in quanto prossimi al compimento della maggiore età.

Obiettivo principale del bando è garantire al minore il diritto alla famiglia incentivando l’affido familiare e creando forme di accoglienza che pongano al centro le esigenze affettive e relazionali dei minori stessi.

Il bando, attivo dal 2003, nel marzo 2006 è stato trasformato in bando senza scadenza e ha avuto un’unica delibera a novembre dello stesso anno. Al 31 dicembre 2006, l’attività relativa a tale bando è riassumibile nella seguente tabella:

Pre-proposte pervenute	31
Incontri effettuati	24
Domande di contributo valutate	10
Contributi deliberati	7
Importo contributi deliberati dal CdA	€ 849.500



In merito ai progetti a cui è stato concesso un contributo, 3 riguardavano l'accompagnamento all'autonomia di minori prossimi al compimento della maggiore età o di minori vittime della tratta, 2 erano incentrati sul tema dell'affido familiare, 1 era relativo all'avvio di una casa famiglia e 1 aveva come obiettivo la creazione di una rete di presa in carico multidimensionale per minori allontanati dalle famiglie.

In generale i progetti hanno consolidato l'acquisizione di una logica di intervento di rete, volta a creare percorsi di accompagnamento a garanzia di una tutela globale dei bisogni del minore, finalizzata al raggiungimento della sua autonomia economica, sociale e lavorativa e al rispetto delle sue esigenze affettive e relazionali.

A partire dalle problematiche emerse da tale bando, si intende dare vita a un progetto pluriennale finalizzato ad attivare una strategia di intervento più ampia ed evoluta, che possa estendere l'iniziativa oltre i confini nazionali lavorando sul tema dell'entrata e dell'uscita dei minori stranieri in sinergia con le istituzioni italiane e straniere, le organizzazioni non governative, le famiglie e le comunità di origine dei minori.

- **Bando senza scadenza “Tutelare l’infanzia negata e garantire il diritto del minore alla famiglia”**

Il bando intende promuovere progetti multidimensionali rivolti sia al minore che alla famiglia e stimolare nuove linee di intervento relative al tema dello sfruttamento (sessuale e lavorativo), dell’abuso, del maltrattamento e dell’evasione scolastica che agiscano sul versante del sommerso e che siano orientate, laddove possibile, ad evitare l’allontanamento del minore dalla famiglia.

Il bando è stato attivato nel marzo 2006 e ha avuto un’unica delibera a dicembre dello stesso anno. Al 31 dicembre 2006, l’attività relativa a tale bando è riassumibile nella seguente tabella:

Pre-proposte pervenute	40
Incontri effettuati	27
Domande di contributo valutate	10
Contributi deliberati	7
Importo contributi deliberati dal CdA	€ 740.000

Nel merito della tipologia dei progetti cui è stato concesso un contributo, 3 riguardavano interventi specifici di presa in carico di famiglie multiproblematiche, 2 erano rivolti all’integrazione di famiglie straniere e al tema dell’intercultura, 1 era rivolto al mondo dei rom e 1 affrontava il tema del ricongiungimento familiare.

Malgrado il bando sia alla sua prima edizione, le organizzazioni hanno dimostrato una buona comprensione delle tematiche centrali, presentando nel complesso interventi innovativi che ben evidenziavano la duplice presa in carico dei bisogni dei minori e delle loro famiglie.

Quanto ai possibili sviluppi delle problematiche prese in esame dal bando, il tema del ricongiungimento familiare potrebbe costituire un progetto specifico in grado di sviluppare un approccio multidimensionale di accompagnamento del minore che parta dall’inserimento scolastico e comprenda la dimensione familiare, sociale e culturale, in evidente connessione con il Progetto “Educazione interculturale e pari opportunità” e con il tema dell’entrata e dell’uscita dei minori stranieri preso in esame nel bando “Tutelare e accompagnare i minori soli”.



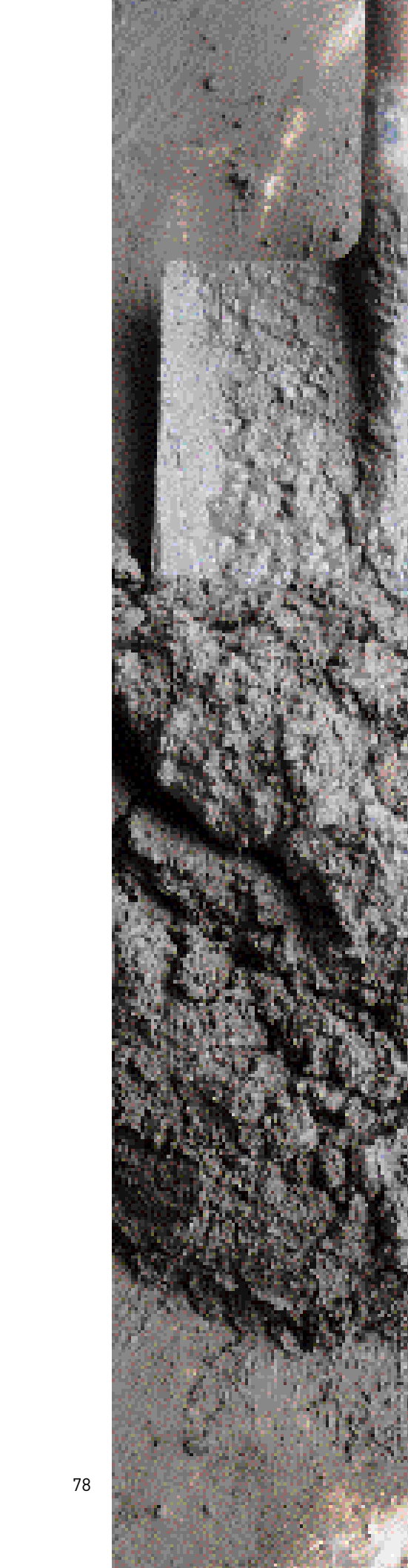
PIANO DI AZIONE 12  
“FAVORIRE L’INSERIMENTO  
LAVORATIVO DI PERSONE  
SVANTAGGIATE”

• **Bando senza scadenza “Sostenere lo sviluppo imprenditoriale e gestionale di organizzazioni che realizzano percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate”**

Il bando si propone di potenziare le capacità imprenditoriali e gestionali di organizzazioni che realizzano percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso attività svolte in forma imprenditoriale. L’obiettivo è sostenere l’attuazione di piani di sviluppo di impresa che garantiscano un miglior posizionamento competitivo nel mercato di riferimento e che consentano l’inserimento lavorativo, in forma stabile e qualificata, di persone svantaggiate. I progetti che perseguiranno questi obiettivi dovranno mostrare attenzione alla qualità del processo di inserimento lavorativo, introducendo miglioramenti laddove non sia opportunamente strutturato.

Il bando, attivo dal 2002, è stato trasformato nel 2006 in bando senza scadenza. Per quanto riguarda i contenuti, sono state riproposte le linee generali delle edizioni precedenti, focalizzando l’attenzione sull’avvio o sullo sviluppo di un settore di impresa, attraverso un’analisi di mercato, una descrizione delle strategie relative al prodotto/servizio, al prezzo/costo, alla distribuzione, alla comunicazione, e una previsione pluriennale di costi e ricavi sostenibile nel tempo.

Il bando è finalizzato a supportare, oltre allo sviluppo o all’avvio del settore individuato, anche il miglioramento di ulteriori funzioni aziendali a sostegno del progetto, quali la gestione delle risorse umane, il sistema informativo, la programmazione e il controllo e la gestione dei percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.



Al 31 dicembre 2006, l'attività relativa al bando è riassumibile nella seguente tabella:

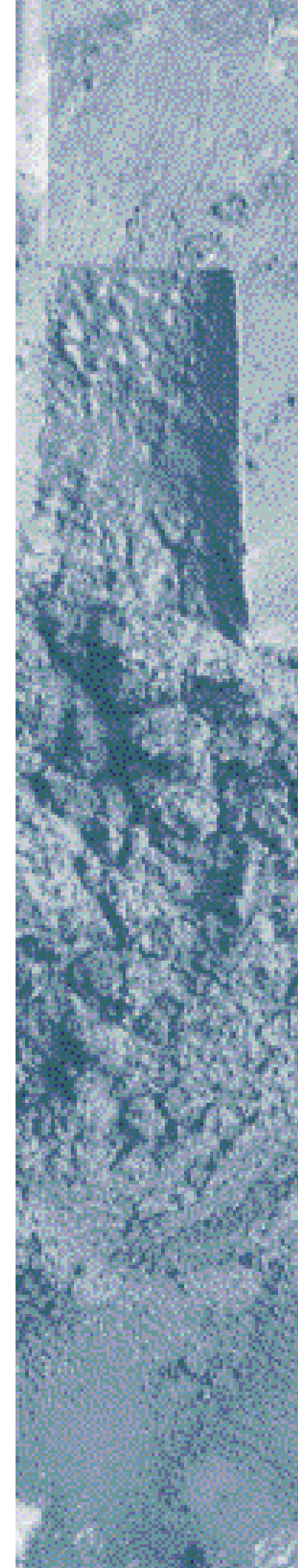
Pre-proposte pervenute	52
Incontri effettuati	49
Domande di contributo valutate	17
Contributi deliberati	10
Importi deliberati dal Cda	€ 1.067.000

I contributi sono stati assegnati a Cooperative sociali di inserimento lavorativo, in particolare nelle Province di Milano, Brescia e Bergamo. I settori di intervento sono caratterizzati da alta intensità lavorativa, con una prevalenza delle attività rivolte ai servizi (pulizie, ristorazione, gestione rifiuti e tributi, manutenzione del verde e attività artigianali). Le persone svantaggiate prese in carico dai progetti sono disabili psichici, fisici e sensoriali, tossicodipendenti, alcolisti, detenuti e ammessi a misure di custodia alternative.

- Progetto “Lavoro e Psiche”

Con questo progetto la Fondazione intende promuovere l'accesso nel mondo del lavoro ai disabili psichici e ai soggetti in trattamento psichiatrico.

Tali persone sono in costante aumento e, tra le diverse categorie di svantaggio, presentano le maggiori difficoltà di ingresso e tenuta nel mercato del lavoro. Il progetto si propone di favorire il lavoro di rete tra gli enti locali e il terzo settore, al fine di migliorare i processi di inserimento lavorativo e di aumentare il numero delle persone inserite nel privato sociale, nell'ente pubblico e nelle aziende. L'intervento, che avrà un'articolazione pluriennale, sarà avviato nel 2007 e presidierà tutte le fasi dei percorsi di inserimento lavorativo con azioni di supporto specifiche, orientate a soddisfare i bisogni complessi e multidimensionali delle persone prese in carico. Per l'avviamento del progetto il CdA della Fondazione ha stanziato 500.000 euro.



Nel 2006 la Fondazione Cariplo ha destinato all'attività erogativa 189,8 milioni di euro (compresi gli accantonamenti) per finalità filantropiche. Si tratta di una cifra rilevante, la più alta mai fatta segnare da quando la Fondazione ha intrapreso la sua attività e che bene rappresenta l'impegno nei vari settori di intervento. Il totale delle attività e degli impegni filantropici ha avuto un'incidenza del 3,15% sul Patrimonio Netto a valore di libro e del 2,54% sul Patrimonio Netto a valore di mercato.

## LA SINTESI DI UN ANNO RECORD

Voce	euro
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	101.906.037
Accantonamento ai fondi regionali per il Volontariato	10.684.176
Accantonamenti a fondo erogazioni istituzionali	45.565.771
Accantonamenti al fondo Progetto Sud	10.684.176
Accantonamenti fondo costituzione Fondazioni Comunitarie	14.000.000
Accantonamenti per erogazioni Fuori Zona	4.000.000
Accantonamenti per erogazioni a Progetti Innovativi	3.000.000
<b>Totale generale</b>	<b>189.840.160</b>



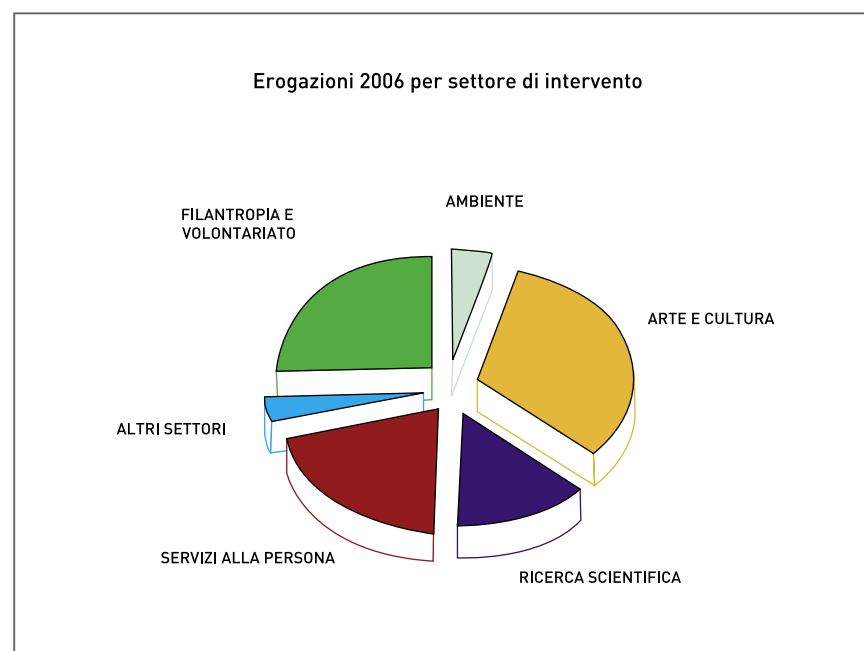
Lo scorso anno sono stati concessi 870 contributi, per un complessivo ammontare di 164.538.757,52 euro.

CONTRIBUTI ASSEGNATI	Anno 2006	
	n.	euro
ASSEGNAZIONI PER BANDI E PROGRAMMI DELL'ESERCIZIO	700	114.834.957
- di cui DELIBERATI		101.906.037
- di cui UTILIZZO FONDI ANNO PRECEDENTE		12.928.920
ASSEGNAZIONI SU DISP. RESIDUE ED ALTRE RISORSE	170	49.703.800
- di cui per il PROGETTO COSTITUZIONE FONDAZIONI COMUNITARIE	45	18.667.410
- di cui su ALTRE DISPONIBILITA'	125	31.036.390
TOTALE	870	164.538.757
CONTRIBUTI PAGATI	Anno 2006	
	n.	euro
	1.517	106.469.302

Nel 2006, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato la revoca di 217 contributi, per un importo complessivo di 7.937.731,35 euro, ad enti che non avevano prodotto la documentazione richiesta entro i termini previsti. Questi organismi si sono dimostrati, nei fatti, impossibilitati a realizzare l'intervento per il quale avevano chiesto il contributo o hanno rinunciato espressamente al contributo.



## RIPARTIZIONE PER SETTORE D'INTERVENTO



I settori d'intervento previsti da statuto come destinatari dell'attività istituzionale sono: ricerca scientifica, istruzione, arte, conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, conservazione e valorizzazione dei beni ambientali, sanità, assistenza alle categorie sociali deboli, trasferimento di tecnologie al sistema delle imprese. Di fatto, poi, l'attività erogativa viene fatta risalire a quattro aree di intervento fondamentali che riaggregano i settori citati: ambiente, arte e cultura, ricerca scientifica, servizi alla persona; a questi si aggiungono due voci: filantropia e volontariato (i trasferimenti che la Fondazione Cariplo attua nei confronti delle fondazioni comunitarie sul territorio) e un generico altri settori.

ATTIVITÀ	n	euro	%
AMBIENTE	108	6.824.240	4,1
ARTE E CULTURA	395	53.462.582	32,5
ASSISTENZA SOCIALE	88	14.580.500	8,9
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	57	5.255.000	3,2
ATTIVITÀ RELIGIOSE	9	1.337.000	0,8
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	74	42.024.983	25,5
ISTRUZIONE	27	3.561.000	2,2
PROMOZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE	17	5.093.854	3,1
RICERCA SCIENTIFICA	60	22.876.199	13,9
SANITÀ	21	8.490.000	5,2
SPORT, RICREAZIONE, SOCIALIZZAZIONE	14	1.033.400	0,6
TOTALE	870	164.583.758	100

Interessante notare l'andamento dell'ultimo triennio: emerge un sostanziale incremento delle erogazioni, da oltre 135 milioni di euro (2004) a oltre 164 milioni di euro (2006) con una media di oltre 150 milioni di euro per anno. Rispetto al 2005, invece, è diminuito il numero dei contributi concessi (da 957 a 870): il che testimonia scelte ben precise che premiano progetti e iniziative d'eccellenza.

Area	2004		2005		2006		Totale triennio		Media triennio		%
	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro	
AMBIENTE	52	6.733.000	47	4.425.400	108	6.824.240	207	17.982.640	69	5.994.213	3,9
ARTE E CULTURA	375	45.002.643	403	46.537.679	395	53.462.582	1.173	145.002.903	391	48.334.301	31,8
RICERCA	62	15.805.342	127	30.421.632	60	22.876.199	249	69.103.173	83	23.034.391	15,2
SERVIZI ALLA PERSONA	363	47.349.350	259	40.775.755	205	33.493.500	827	121.618.605	276	40.539.535	26,7
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	51	19.392.517	71	28.083.672	74	42.024.983	196	89.501.172	65	29.833.724	19,6
ALTRI SETTORI	35	1.099.950	50	5.608.400	28	5.857.254	113	12.565.604	38	4.188.535	2,8
TOTALE COMPLESSIVO	938	135.382.802	957	155.852.538	870	164.538.758	2.765	455.774.098	922	151.924.699	100

La Fondazione Cariplo concede contributi agli enti che operano prevalentemente sul proprio territorio di competenza: le province della Lombardia e quelle di Novara e Verbania.

Nel 2006 la Fondazione è intervenuta anche per la realizzazione di progetti in campo internazionale, assegnando 56 contributi, per oltre 5 milioni di euro, a enti locali che operano e realizzano iniziative all'estero.

## RIPARTIZIONE PER TERRITORIO

SEDE DELL'ORGANIZZAZIONE (Prov.)	Totale		Interventi nella provincia		Interventi all'Estero		Progetti della Fondazione	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BERGAMO	42	7.614.858	38	7.261.858	4	353.000		
BRESCIA	48	7.737.133	45	7.499.133	3	238.000		
COMO	51	7.864.247	47	7.596.247	4	268.000		
CREMONA	24	3.264.131	24	3.264.131				
LECCO	27	2.446.500	26	2.350.500	1	96.000		
LODI	36	15.174.544	35	15.097.544	1	77.000		
MILANO	407	68.533.059	365	65.268.329	28	1.861.000	14	1.403.730
MANTOVA	22	9.744.901	20	9.680.901	2	64.000		
PAVIA	35	9.372.120	35	9.372.120				
SONDRIO	15	2.773.171	15	2.773.171				
VARESE	39	5.529.748	36	5.299.748	3	230.000		
NOVARA	11	2.022.043	11	2.022.043				
VERBANIA	28	3.710.536	28	3.710.536				
ALTRE ZONE	82	18.396.240	75	16.933.767	7	1.462.473		
ESTERO	3	355.527			3	355.527		
<b>Totale complessivo</b>	<b>870</b>	<b>164.538.758</b>	<b>800</b>	<b>158.130.028</b>	<b>56</b>	<b>5.005.000</b>	<b>14</b>	<b>1.403.730</b>

AREA	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MI	MN
AMBIENTE	13,5%	15,2%	13,1%	16,7%	10,5%	2,7%	3,1%	0,7%
ARTE E CULTURA	52,1%	41,7%	20,5%	63,1%	24,2%	23,8%	47,3%	70,6%
ASSISTENZA SOCIALE	23,7%	22,4%	27,4%	11,2%	42,6%	8,3%	9,2%	27,9%
ATTIVITA' INTERNAZIONALI	7,3%	6,0%	4,6%		5,5%	0,6%	3,8%	0,7%
ATTIVITA' RELIGIOSE			13,6%				0,9%	
ISTRUZIONE	0,0%	0,5%	6,8%				4,5%	
PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	1,0%	10,5%				18,1%	2,0%	
RICERCA SCIENTIFICA	2,3%	3,7%	3,1%			46,5%	20,0%	
SANITA'			11,0%	9,0%			8,7%	
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZAZIONE					17,2%		0,6%	
Totale parziale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
SOMMATORIA SETTORI	63,3%	50,9%	74,9%	68,3%	71,5%	81,7%	81,7%	91,1%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	36,7%	49,1%	25,1%	31,7%	28,5%	18,3%	18,3%	8,9%
Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

AREA	PV	SO	VA	NO	VB	ALTRE ZONE	ESTERO
AMBIENTE	8,4%	3,7%	15,8%	14,0%	4,3%	7,3%	
ARTE E CULTURA	18,4%	76,8%	29,6%	35,6%	22,7%	56,5%	
ASSISTENZA SOCIALE		9,8%	34,2%	35,1%	1,4%	0,2%	
ATTIVITA' INTERNAZIONALI			10,7%			13,1%	100%
ATTIVITA' RELIGIOSE						0,4%	
ISTRUZIONE	0,0%	9,8%	0,0%			4,0%	
PROMOZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE	1,2%				53,4%	0,4%	
RICERCA SCIENTIFICA	40,0%		9,7%			18,1%	
SANITA'	32,1%			15,3%			
SPORT - RICREAZIONE - SOCIALIZZAZIONE					18,2%		
Totale parziale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

SOMMATORIA SETTORI	87,3%	60,8%	38,7%	48,6%	57,5%	60,7%	100,0%
FILANTROPIA E VOLONTARIATO	12,7%	39,2%	61,3%	51,4%	42,5%	39,3%	
Totale complessivo	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Dalla lettura incrociata dei dati relativi alla ripartizione territoriale dei contributi con quelli relativi ai settori d'intervento si possono trarre altre considerazioni sull'attività erogativa svolta nel 2006:

- il settore Arte e Cultura appare predominante nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Milano, Mantova, Sondrio, Novara e per le altre Zone territoriali; l'assistenza sociale per le province di Como, Lecco e Varese; la Promozione della Comunità Locale per la provincia di Verbania; la Ricerca scientifica per le province di Lodi e Pavia (Lodi ha beneficiato nel 2006 della cosiddetta erogazione emblematica: decidendo di destinare gran parte della somma disponibile a progetti legati al tema della Ricerca).

## Ambiente

Audit energetico  
Educazione ambientale  
Gestione sostenibile delle acque  
Mobility management

STRUMENTO EROGATIVO	2006		2005		2004	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	104	5.974.240	45	4.105.400	49	6.377.000
EROGAZIONI ISTITUZIONALI			1	250.000	1	250.000
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	2	200.000			1	6.000
EMBLEMATICI	1	150.000				
ALTRI INTERVENTI	1	500.000	1	70.000	1	100.000
Totale complessivo	108	6.824.240	47	4.425.400	52	6.733.000

## LE AREE D'INTERVENTO.

## Arte e Cultura

Spettacolo dal vivo  
Valorizzare il patrimonio culturale  
Musica e teatro  
Archivi storici  
Musica e teatro

STRUMENTO EROGATIVO	2006		2005		2004	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	116	17.396.108	147	10.451.711	155	14.390.643
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	8	10.901.920	10	19.916.160	10	14.730.000
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	110	4.462.600	125	3.959.100	111	3.647.500
EMBLEMATICI	37	11.843.854	15	7.093.708	5	8.396.000
PATROCINIO	103	921.100	86	872.000	77	658.500
ALTRI INTERVENTI	21	7.937.000	20	4.245.000	17	3.180.000
Totale complessivo	395	53.462.582	403	46.537.679	375	45.002.643

## Ricerca scientifica e Trasferimento tecnologico

Salute e scienze della vita

Biomedicina

Ricerca e applicata a tecnologie abilitanti

Formazione del capitale umano

STRUMENTO EROGATIVO	2006		2005		2004	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	28	7.006.199	110	24.359.132	51	9.583.488
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	15	3.130.000	3	3.630.000	2	930.000
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	6	300.000	8	432.500	3	145.000
EMBLEMATICI	1	2.500.000	1	100.000	2	2.996.854
PATROCINIO	2	25.000				
ALTRI INTERVENTI	8	9.915.000	5	1.900.000	4	2.150.000
Totale complessivo	60	22.876.199	127	30.421.632	62	15.805.342
FONDO TT VENTURE		10.000.000				

## Servizi alla Persona

Educazione

Multiculturalità

Autonomia abitativa, lavoro

Partnership internazionali

Minori, anziani, donne

STRUMENTO EROGATIVO	2006		2005		2004	
	n.	euro	n.	euro	n.	euro
BANDI E PROGETTI	99	12.320.500	122	13.049.600	225	25.256.800
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	13	4.365.000	23	7.242.000	28	8.617.000
EROGAZIONI SUL TERRITORIO	56	2.445.000	79	3.272.500	92	3.825.550
EMBLEMATICI	16	4.630.000	17	9.984.000	2	4.100.000
PATROCINIO	3	78.000				
ALTRI INTERVENTI	18	9.655.000	18	7.227.655	16	5.550.000
Totale complessivo	205	33.493.500	259	40.775.755	363	47.349.350

L'elenco di tutti i progetti e gli enti beneficiari è disponibile sul sito [www.fondazionecariplo.it](http://www.fondazionecariplo.it) all'interno della sessione "Bilancio di Missione".

\* dati rielaborati dall'Ufficio Amministrazione Contributi

Ignoto. Veduta dal Palatino, olio su tela, cm 115x159.





PROGETTO  
FONDAZIONI  
DI COMUNITÀ



Durante il 2006 sono state costituite tre nuove fondazioni: la Fondazione Comunitaria del Ticino Olona; la Fondazione Comunitaria del Verbano-Cusio-Ossola e la Fondazione Comunitaria del Nord Milano. Il numero delle Fondazioni Comunitarie è così salito a 15. Praticamente tutto il territorio di riferimento, con l'esclusione di parte della provincia di Milano, è servito da una Fondazione di Comunità.

Nel contempo tre Fondazioni (Mantova, Novara e Varese) hanno completato la sfida della raccolta a patrimonio ed hanno perciò ricevuto il contributo di oltre 10 milioni di euro i cui frutti saranno perennemente destinati a finanziare progetti d'utilità sociale in quei territori. La raccolta procede molto bene e nel 2006 le Fondazioni di Comunità hanno raccolto in quasi 3.000 donazioni ben 11.006.382,00 di euro con un incremento del 46% rispetto al 2005. Sempre nel 2006 il capitale delle Fondazioni è cresciuto fino a raggiungere quasi 160 milioni di euro con un incremento del 25%. Particolarmente interessante è notare come la quota di questo patrimonio frutto di raccolta locale sia salita a 39 milioni, con una crescita che supera il 26%.

Anche le erogazioni sono aumentate rispetto allo scorso anno del 25%. Sono state infatti erogati quasi 18 milioni di euro a favore di oltre 1.600 iniziative. In realtà questa crescita è dovuta principalmente ai maggiori trasferimenti da parte della Fondazione Cariplo. Poiché la priorità principale delle fondazioni al momento è quella di patrimonializzarsi per poter vincere la sfida, la raccolta di risorse per finanziare progetti passa, in molti casi, in secondo piano.

Sempre in tema di erogazioni è importante ricordare come le Fondazioni di Comunità assistano la Fondazione Cariplo, anche nell'individuazione dei beneficiari delle erogazioni emblematiche annuali, raccogliendo le domande e svolgendo una prima istruttoria, per permettere al Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Cariplo di poter deliberare questi contributi sulla base di indicazioni raccolte direttamente sul territorio.

Per aiutare le fondazioni a meglio gestire il proprio patrimonio, la Fondazione Cariplo ha impostato un'attività volta a promuovere un approccio che, partendo dai migliori esempi a livello internazionale, permetta loro di massimizzare i rendimenti, riducendo i rischi e garantendo la conservazione del valore reale del capitale.

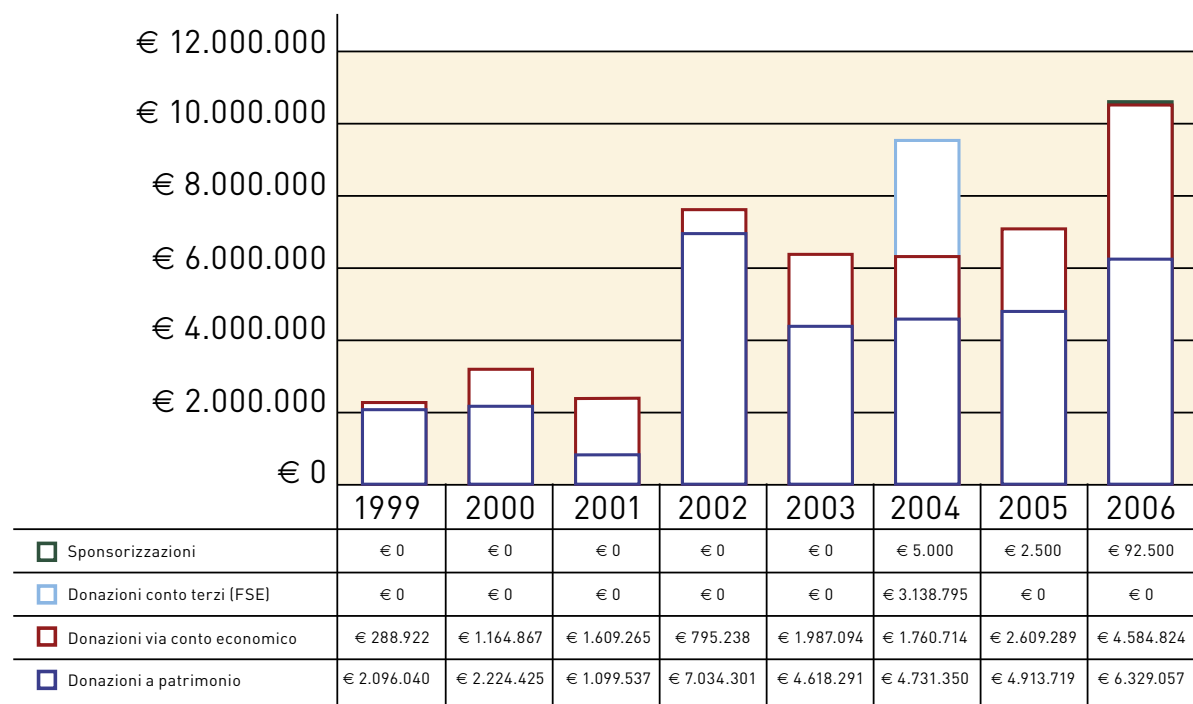
È poi continuato lo sviluppo del sistema informativo, il quale permette alle Fondazioni di Comunità di operare nella massima trasparenza e di offrire servizi sofisticati ai donatori e alle associazioni non profit, anche con personale ridotto. Tale sistema sta suscitando un crescente interesse anche all'estero ed in particolare in Germania e nel Regno Unito, ma pure negli Stati Uniti e in Canada. Particolarmente rilevante è il fatto che esso sia stato presentato in occasione della conferenza

autunnale delle Fondazioni di Comunità promossa dal Council on Foundations. Si tratta del più importante evento sulle Fondazioni di Comunità al mondo ed è stata la prima volta in assoluto che un progetto non americano venisse presentato come un esempio di best practice.

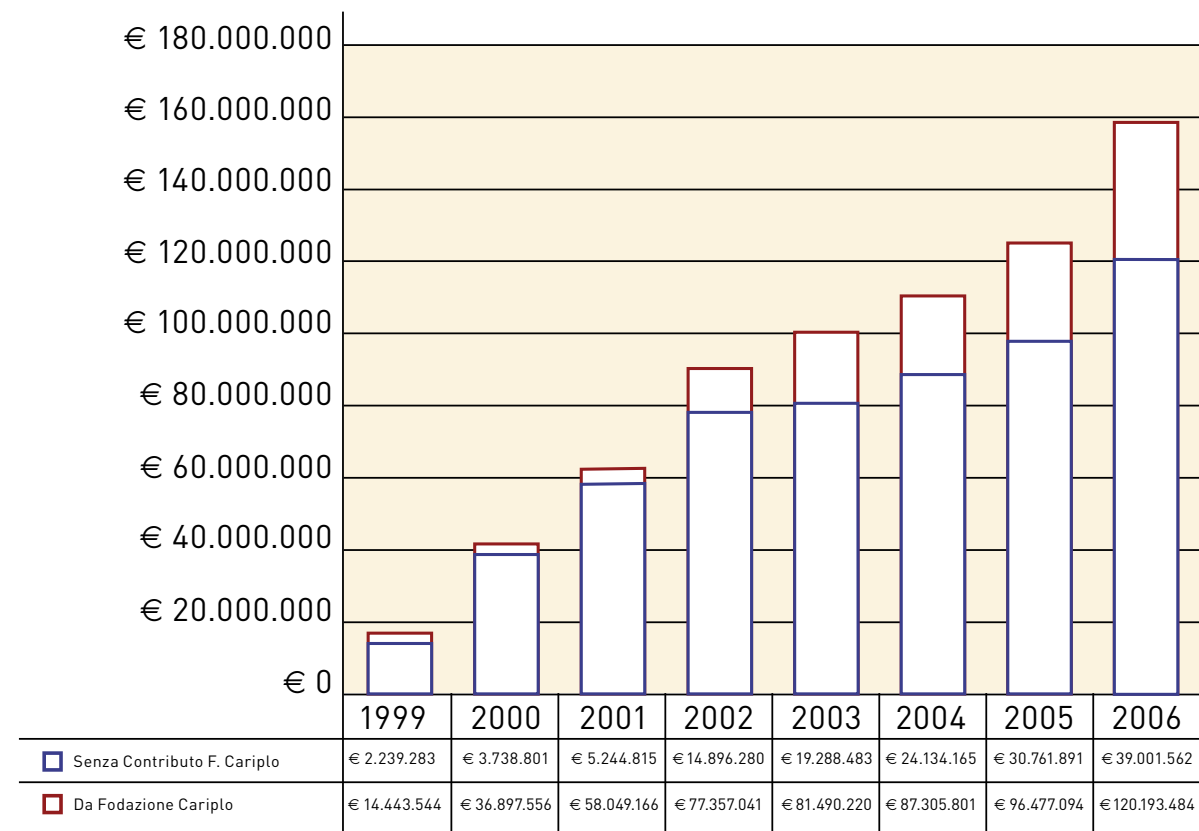
Nel 2006 è stato organizzato, in collaborazione con il Mäcenata Institut di Berlino, un seminario di studio e di confronto fra le Fondazioni di Comunità italiane e tedesche. Inoltre la seconda giornata del convegno internazionale promosso dalla Fondazione Cariplo: "Dare un futuro alle opportunità" è stata interamente dedicata alle Fondazioni di Comunità e ha registrato la presenza di prestigiosi relatori provenienti dall'Europa e della Stati Uniti, oltre che le testimonianze di chi si è già rivolto alle Fondazioni di Comunità per perseguire i propri obiettivi filantropici.

È importante rilevare come il progetto stia suscitando un notevole interesse sia a livello italiano, dove altre fondazioni hanno deciso di replicarlo nei propri territori di riferimento, sia a livello internazionale. In particolare, il progetto è stato presentato a Parigi nell'ambito di un convegno promosso dal Ministero della Cultura e della Comunicazione Francese, a Bruxelles sia nell'ambito dell'incontro europeo delle Fondazioni di Comunità, sia in occasione dell'Assemblea Generale delle fondazioni europee, a Bangkok nell'ambito dell'incontro promosso da WINGS, l'organizzazione che coinvolge gli enti che prestano assistenza alle fondazioni in tutto il mondo, a Madrid in occasione di un convegno promosso dalla Fondazione Bertelsmann, a Berlino durante un seminario promosso dalla Fondazione Amadeu Antonio.

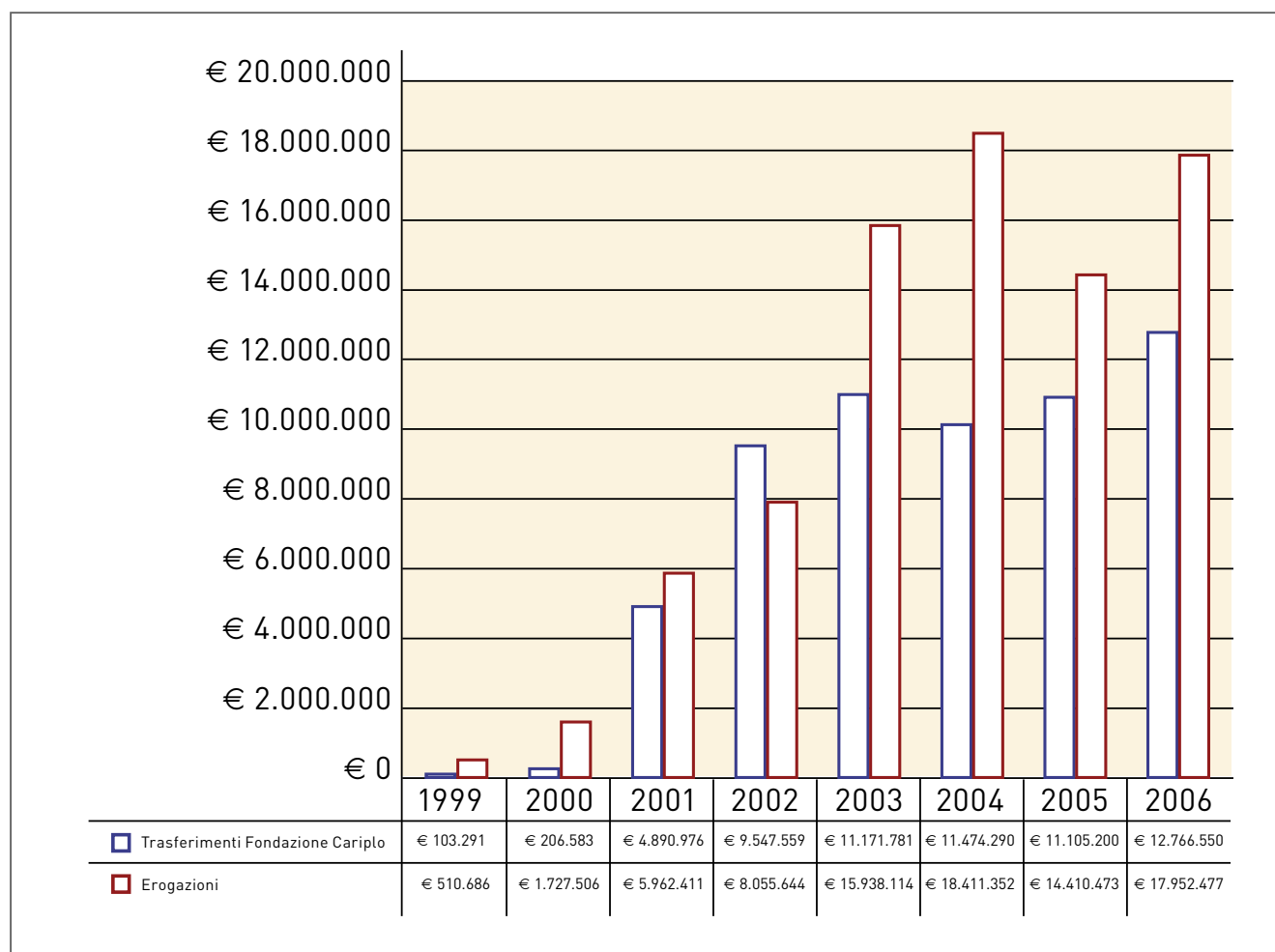
Donazioni raccolte ogni anno dalle Fondazioni di Comunità al netto dei trasferimenti da parte della Fondazione Cariplo



Patrimonio delle Fondazioni di Comunità al 31/12 di ogni anno



Erogazioni deliberate ogni anno dalle Fondazioni di Comunità confrontate coi trasferimenti da parte della Fondazione Cariplo



Nel 2002 i trasferimenti sono stati superiori alle erogazioni poiché le delibere della Fondazione Cariplo hanno subito un ritardo rispetto agli anni precedenti, quindi non tutte le fondazioni sono riuscite ad erogare entro l'anno i contributi ricevuti. Le erogazioni del 2004 sono anche frutto della gestione per conto della Regione Lombardia e dei Piccoli Sussidi per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. In questi grafici non compaiono le emblematiche annuali in quanto deliberate direttamente dalla Fondazione Cariplo.



La valutazione delle attività della Fondazione costituisce uno snodo fondamentale del circuito di programmazione (indirizzo) e gestione delle attività. In tale fase si svolgono analisi e riflessioni sui processi e sui risultati conseguiti che costituiscono la necessaria premessa al riavvio delle attività di indirizzo. Oltre a questo obiettivo interno, la valutazione produce e sistematizza una serie di informazioni quali-quantitative per dare conto agli stakeholder e più in generale alle comunità di riferimento delle realizzazioni e degli effetti dell'attività della Fondazione sui beneficiari intermedi (gli enti finanziati) e finali (gli utenti) dei propri contributi.

Nel mese di settembre 2006 è stato costituito, in seno all'Unità Strategica per la Filantropia, l'Ufficio Valutazione dell'Attività Erogativa allo scopo di dare sistematicità alle iniziative sperimentali già avviate negli anni passati per conoscere, monitorare e valutare le azioni finanziate o direttamente intraprese dalla Fondazione.

## LA VALUTAZIONE *EX POST*

Al momento, l'Ufficio si è dotato di una serie di strumenti specifici per ciascuno degli strumenti erogativi della Fondazione.

### 1. Nel caso dei Progetti della Fondazione:

- processi di "monitoraggio *in itinere*" che, attraverso l'analisi critica dell'implementazione, consentono di "apprendere lezioni rilevanti" sulle modalità di realizzazione, sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti dai progetti;
- processi di valutazione dei risultati che, mediante metodologie scientificamente inoppugnabili (definizione *ex-ante* di indicatori di risultato, campioni di controllo, etc.), consentono di valutare l'impatto e l'efficacia dell'azione della Fondazione.

## 2. Nel caso dei Bandi della Fondazione:

- procedure di rendicontazione qualitativa e quantitativa delle singole "realizzazioni" (Progetto Ren.de.re.: Rendicontazione delle realizzazioni) prodotte dagli enti cui sono stati concessi contributi con l'obiettivo di rappresentare e descrivere adeguatamente l'attività svolta dalla Fondazione (non costituisce una valutazione di impatto, ma sistematizza informazioni utili all'impostazione di eventuali valutazioni *ex-post*);
- valutazioni *ex-post* (approfondimenti quali-quantitativi) dei risultati conseguiti attraverso singoli bandi o interi Piani di Azione della Fondazione, con lo scopo di apprendere lezioni sulle migliori pratiche e sulla relazione tra enti e Fondazione;
- implementazione di un sistema di rilevazione della soddisfazione degli enti che entrano in rapporto con la Fondazione e degli eventuali suggerimenti per il miglioramento dei processi di comunicazione, selezione dei progetti e gestione dei contributi (Progetto Feedback).

Le attività di valutazione sono coordinate dall'apposito Ufficio che le realizza direttamente o attraverso soggetti esterni appositamente incaricati. Le informazioni utili al processo di valutazione si basano sulla documentazione già a disposizione della Fondazione, presentata in sede di richiesta di contributo, rilevata durante il monitoraggio o la rendicontazione e mediante rilevazioni *ad hoc*.

Tali indagini, finalizzate a raccogliere dati ed informazioni sugli esiti del progetto sulle comunità e/o l'utenza di riferimento, i punti di forza e debolezza del progetto e delle modalità di realizzazione, sono rivolte:

- ai responsabili dell'organizzazione beneficiaria;
- ai beneficiari finali degli interventi previsti nel progetto e prevedono:
  - interviste dirette (telefoniche o di persona, presso la sede del beneficiario o la sede di attuazione del progetto);
  - la compilazione di questionari somministrati per via postale o telematica.

## Le attività in corso o in avvio

### 1. Valutazione *in itinere* dell'avanzamento dei progetti della Fondazione

- Valutazione interna (Ufficio Valutazione Attività Erogativa):
  - Progetto Emergenza Dimora (in corso);
- Incarichi esterni:
  - Progetto EST - I Fase (terminato nel dicembre 2006, a cura di Università di Milano-Bicocca);
  - Progetto Mobility management (in corso, a cura di Euromobility, Roma);
  - Progetto LAIV (in corso, a cura di Pro.va, Torino);
  - Progetto Malawi (in corso, a cura di IUSS, Pavia);
  - Progetto EST - II Fase (in avvio, a cura di Pro.va, Torino);
  - Progetto NOBEL (a cura di un Comitato di esperti internazionali incaricati *ad hoc*).
- Prossime iniziative (interne/esterne): Progetto Educazione Interculturale, Residenze musicali e teatrali, Lavoro e Psiche.

### 2. Valutazione *ex post* delle politiche erogative (bandi con e senza scadenza):

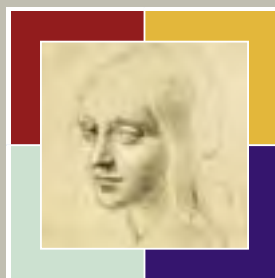
- Valutazione interna (Ufficio Valutazione Attività Erogativa):
  - Progetto Ren.de.re. (Rendicontazione delle realizzazioni): Progetto pilota sulla Ricerca scientifica - bando con scadenza "Promuovere la ricerca scientifica e tecnologica in tema di salute e scienze della vita" e successiva estensione agli altri settori con un modello comune;
  - Progetto Feedback (rilevazione sistematica della qualità percepita dei servizi prestati agli Enti dagli Uffici della Fondazione):
    - a seguito del processo di selezione delle domande;
    - al termine della realizzazione del progetto finanziato.
- Incarichi esterni:
  - Inserimenti lavorativi (febbraio/ottobre 2005 Pro.va, Torino);
  - Partnership internazionali (in corso, da dicembre 2006, cura di CERFE, Roma);
  - Dopo di noi (in corso, da marzo 2006, a cura di CISF, Milano).

Ignoto. Le tre Grazie, XVI sec., olio su tela, cm 87x107.





LA GESTIONE  
DEL PATRIMONIO



Nel “Regolamento per gli impieghi del patrimonio”, approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza il 28 febbraio 2005, vengono definiti gli obiettivi, l’orizzonte temporale, il benchmark della Fondazione, i criteri di valutazione degli investimenti (diretti ed indiretti), le competenze della Commissione Centrale di Beneficenza e del Consiglio di Amministrazione ed il criterio per l’utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni.

La Fondazione si prefigge, entro un orizzonte temporale almeno decennale, di conservare il valore di mercato del patrimonio netto, rivalutato in base al tasso di inflazione europeo, e di sostenere un tasso di erogazione del 2% del valore del patrimonio contabile al 2 Gennaio 1998, rivalutato annualmente in base alle riserve di legge.

La sostenibilità di tali obiettivi è affidata ad un benchmark di lungo periodo, riferito all’intero patrimonio netto, composto per il 60% da investimenti obbligazionari e per il 40% da investimenti azionari. Tale modello implica un criterio di valutazione duplice, basato sul confronto fra

- 1) il rendimento *ex post* del benchmark della Fondazione in un orizzonte di lungo periodo (almeno decennale) ed il suo rendimento *ex-ante*, stimato nelle analisi di sostenibilità finanziaria,
- e
- 2) il rendimento *ex post* del patrimonio a prezzi di mercato della Fondazione e quello del benchmark, in un orizzonte annuale.

Nonostante la Fondazione non si prefigga, quindi, di eliminare nel breve periodo la volatilità degli investimenti - e dunque il rendimento assoluto del patrimonio nel breve periodo non costituisca un criterio di valutazione della gestione finanziaria - l’esigenza di continuità delle erogazioni va salvaguardata.

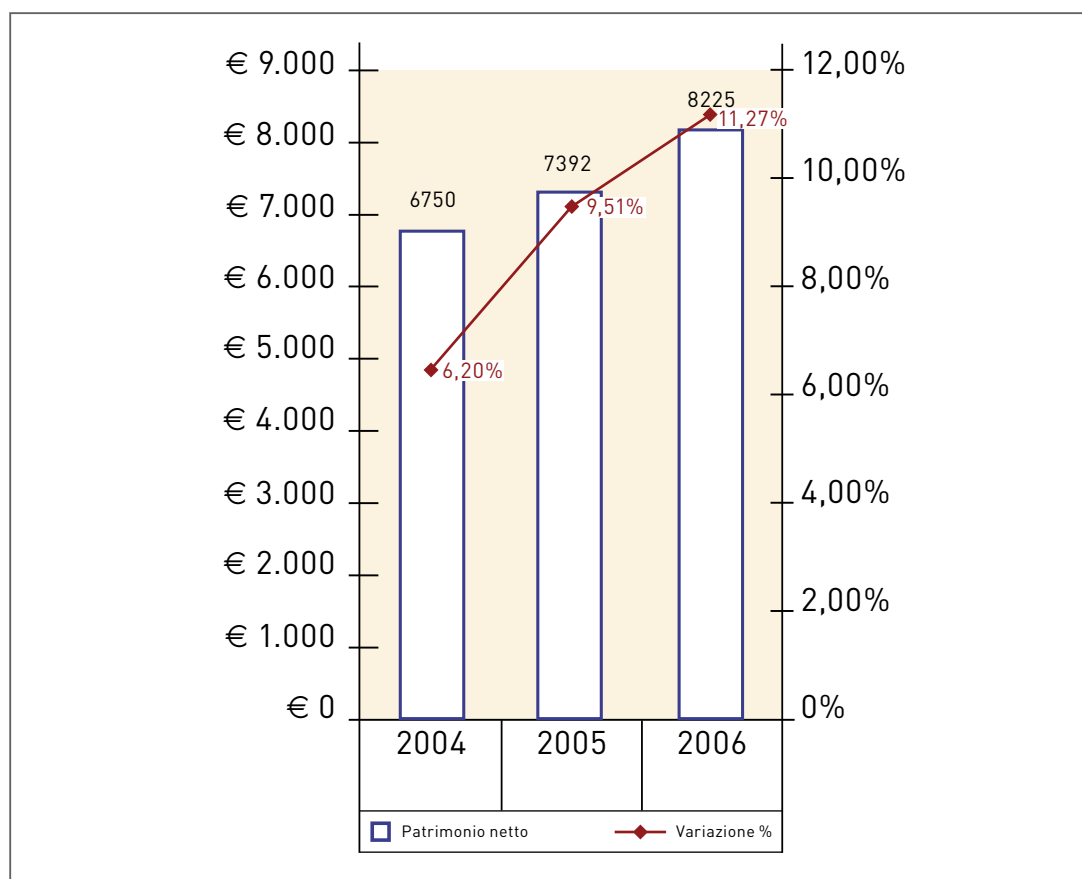
A questo scopo la Fondazione ha costituito un fondo di stabilizzazione delle erogazioni, tarato sulla rischiosità storica del benchmark, da cui prelevare per sostenere le erogazioni negli esercizi in cui il rendimento del benchmark sia risultato inferiore alla media di lungo periodo e da alimentare in caso contrario.

Passando alla governance finanziaria, la Commissione Centrale di Beneficenza, in relazione alla durata sessennale del proprio mandato, ha il compito di determinare:

- il benchmark di breve periodo, ricavato a partire dal benchmark della Fondazione (attualmente 35% azioni euro, 15% azioni extra-euro senza rischio cambio, 20% obbligazioni senza rischio cambio e 30% strumenti di mercato monetario in euro);
- il limite massimo di scostamento fra l’effettiva composizione del patrimonio, adottata dal Consiglio di Amministrazione, ed il benchmark di breve periodo, attualmente corrispondente ad una sovra/sottoesposizione della componente azionaria pari al 7,5%. A questo scopo la Commissione si avvale dell’operato della Sottocommissione per gli indirizzi, il monitoraggio e la valutazione della gestione del patrimonio, coadiuvata dalla Unità Strategica per la Gestione del Patrimonio e del fund raising.

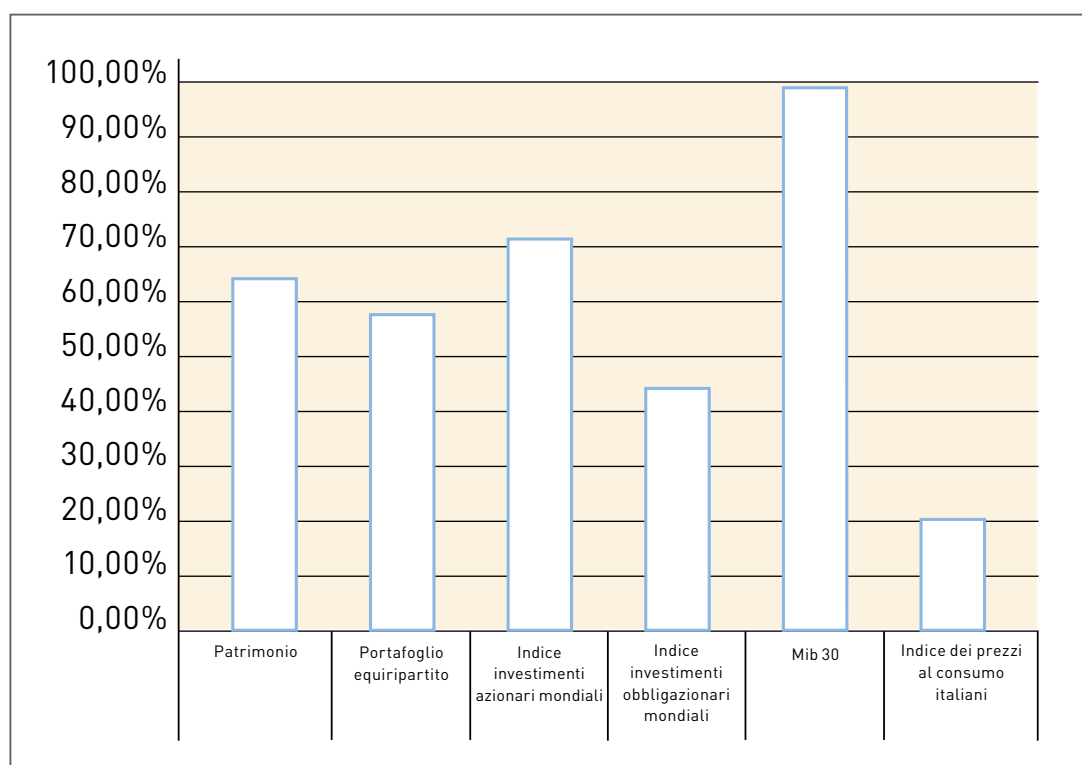
## Andamento del Patrimonio Netto a valore di mercato nell'ultimo triennio

- Il PN a valore di mercato è di 8225 milioni di euro e registra un incremento dell'11,27% rispetto al 2005.
- Il valore di mercato era 7392 milioni di euro nel 2005 e 6750 milioni di euro nel 2004.
- Complessivamente in incremento la crescita del valore di mercato, negli ultimi tre anni.



## Rendimento a valori di mercato nel lungo periodo

Rendimento di lungo periodo (1998-2006)	
Patrimonio	64,52%
Portafoglio equiripartito	58,36%
Indice investimenti azionari mondiali	72,37%
Indice investimenti obbligazionari mondiali	44,34%
Mib 30	99,91%
Indice dei prezzi al consumo italiani	20,47%





L'avanzo dell'esercizio è stato assegnato per 189,8 milioni di euro all'attività istituzionale, 70,5 milioni di euro al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, 80 milioni di euro alla riserva obbligatoria e 60 milioni di euro alla riserva per integrità del patrimonio.

Con gli accantonamenti effettuati il Patrimonio Netto Contabile (PNC) ammonta a 6,1 miliardi di euro (8,2 miliardi a valore di mercato).

I proventi netti d'esercizio ammontano a 428 milioni di euro, pari al 7,19% del PNC (7,78% nel 2005). Il tasso di rendimento a prezzi di mercato del patrimonio netto è risultato pari al 14,7% al netto delle imposte (11,27% al netto di pagamenti, accantonamenti e spese di funzionamento) contro il 7,3% del benchmark di lungo periodo ed il 9,6% del benchmark di breve periodo.

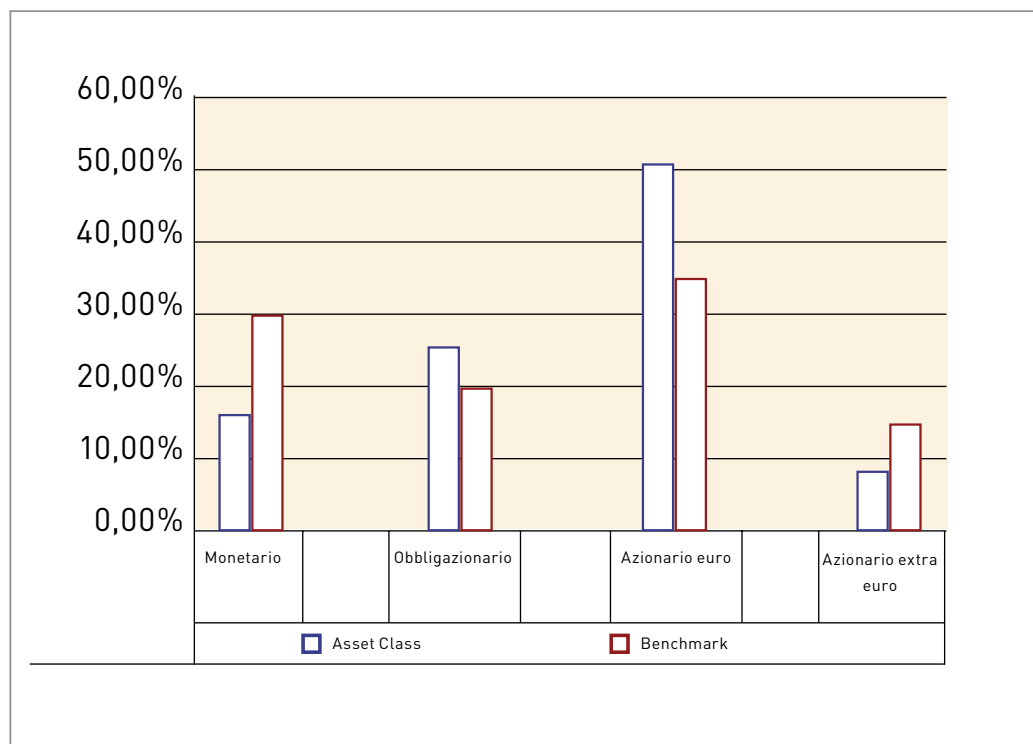
I costi di funzionamento, al netto dell'accantonamento straordinario CDP, si attestano a 9,8 milioni di euro con un'incidenza del 2,29% sull'avanzo di esercizio (2,10% nel 2005) e dello 0,16% sul PNC (la stessa percentuale del 2005).

Il patrimonio netto, a prezzi di mercato, della Fondazione è investito per il 50,24% in fondi comuni di investimento (soprattutto Geo) e per il 49,76% in partecipazioni ed altre attività.

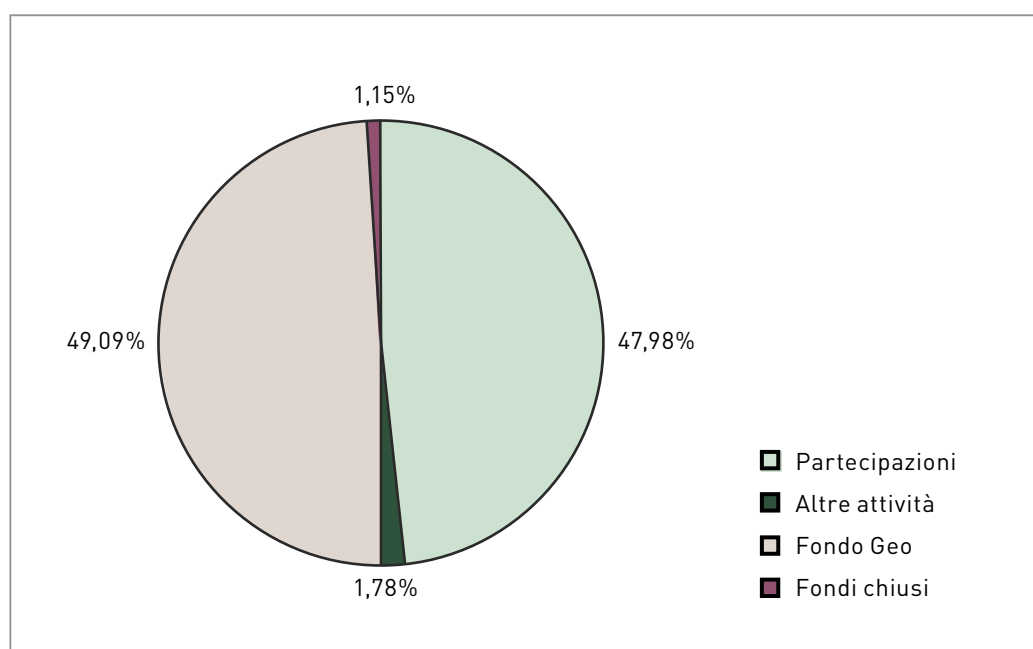
Complessivamente la ripartizione del patrimonio netto, a prezzi di mercato, della Fondazione per tipologie di investimento risulta essere la seguente: 15,66% investimenti monetari ed altre attività; 24,97% obbligazioni a breve senza rischio cambio; 50,92% investimenti azionari euro; 8,45% investimenti azionari extra-euro senza rischio cambio.

## Peso delle asset class del PN a valori di mercato

Comparti	Patrimonio	Benchmark
Monetario	15,66%	30%
Obbligazionario	24,97%	20%
Azionario euro	50,92%	35%
Azionario extra euro	8,45%	15%



## Peso delle diverse tipologie di investimento

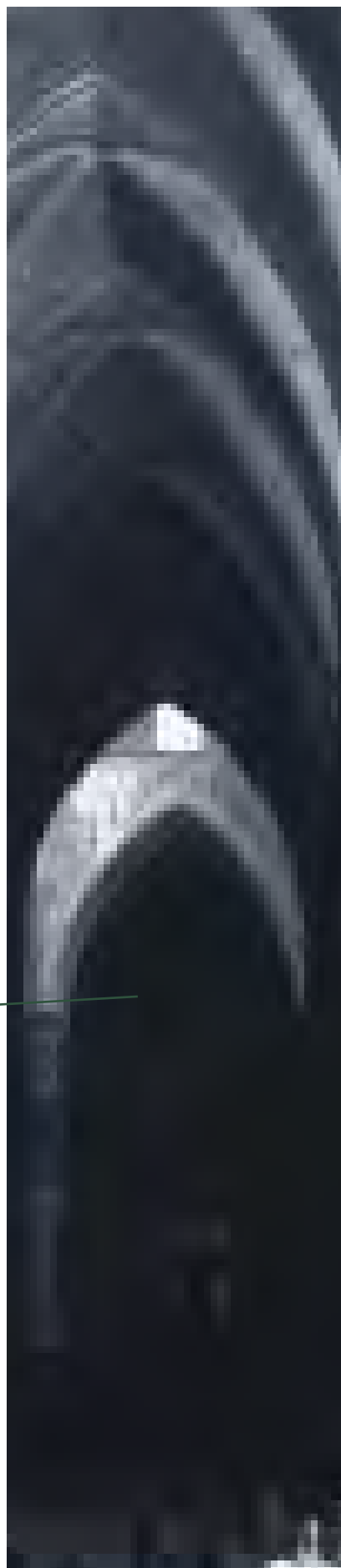


Renato Vernizzi, Parma 1904-Milano 1972. Fanciulla che legge, 1957, olio su tela, cm 90x70.



SCHEMI DI BILANCIO





STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO		31.12.2006	31.12.2005	Var. %	
<b>1) Immobilizzazioni materiali ed immateriali</b>		14.422.897	14.682.436	(1,77)	
a)	beni immobili	11.750.699	12.158.238	(3,35)	
	- di cui: beni immobili strumentali	11.750.699	12.158.238	(3,35)	
b)	beni mobili d'arte	2.267.842	2.262.573	0,23	
c)	beni mobili strumentali	220.102	235.258	(6,44)	
d)	altri beni	184.253	26.367	598,80	
<b>2) Immobilizzazioni finanziarie</b>		2.010.453.872	1.976.210.093	1,73	
a)	altre partecipazioni:	1.872.247.852	1.837.065.496	1,92	
	- di cui: partecipazioni di controllo	62.400.000	62.400.000	-	
b)	titoli di debito	138.206.020	139.144.597	(0,67)	
<b>3) Strumenti finanziari non immobilizzati</b>		5.171.467.708	4.929.399.315	4,91	
a)	strumenti finanziari quotati:	5.104.997.546	4.873.330.119	4,75	
	Di cui: titoli di debito	-	-	-	
	Di cui: titoli di capitale	-	45.207.207	(100)	
	di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	5.104.997.546	4.828.122.912	5,73	
b)	strumenti finanziari non quotati:	66.470.162	56.069.196	18,55	
	di cui: parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	66.470.162	56.069.196	18,55	
<b>4) Crediti</b>		56.089.004	56.230.743	(0,25)	
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	1.925.766	2.067.505	(6,86)	
<b>5) Disponibilità liquide</b>		2.391.112	13.173.993	(82)	
<b>6) Ratei e risconti attivi</b>		127.523	22.885	457,24	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>7.254.952.116</b>	<b>6.989.719.465</b>	<b>3,79</b>	



<b>STATO PATRIMONIALE</b>						
<b>PASSIVO</b>		<b>31.12.2006</b>		<b>31.12.2005</b>		<b>Var. %</b>
<b>1) Patrimonio netto</b>			6.103.476.494		5.963.246.683	2,35
a)	fondo di dotazione	3.394.641.811		3.394.641.811		-
b)	riserva ex art. 7 Legge n.218/1990	1.643.044.722		1.643.044.722		-
c)	riserva per plusvalenza vendita conferitaria Cariplo S.p.A.	232.311.577		232.311.577		-
d)	riserva a salvaguardia del valore reale del patrimonio	99.115.782		99.115.782		-
e)	riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C), D. Lgs. N. 153/99	405.869.555		325.738.234		24,60
f)	riserva per l'integrità del patrimonio	328.404.414		268.305.924		22,40
g)	riserva da donazione	88.633		88.633		-
h)	avanzo (disavanzo residuo)	-		-		-
<b>2) Fondi per l'attività d'istituto</b>			613.267.084		521.416.210	17,62
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	409.629.226		339.042.593		20,82
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	88.513.401		102.520.935		(13,66)
	di cui: fondo per le attività istituzionali	52.722.237		29.223.715		80,41
	di cui: fondo per interventi innovativi	3.000.000		-		N.D.
	di cui: fondo sviluppo Sud	-		4.666.208		(100)
	di cui: fondo prog. Recruitment ricercatori in Lombardia	820.000		820.000		-
	di cui: fondo erogazioni fuori zona	4.000.000		-		N.D.
	di cui: fondo costituzione Fondazioni Comunitarie	15.827.718		19.516.986		(18,90)
	di cui: fondo contribuzione Fondazioni Comunitarie	1.445.270		1.562.536		(7,50)
	di cui: fondo iniziative emblematiche	14.000		541.000		(97,41)
	di cui: fondo per la realizzazione del progetto Sud	10.684.176		46.190.490		(76,87)
d)	Altri fondi:	115.124.457		79.852.682		44,17
	Di cui: fondo imposte differite	-				
	di cui: riserva per crediti d'imposta verso l'erario	79.399.502		78.534.538		1,10
	di cui: fondo per la dotazione della Fondazione per il Sud	34.406.811		-		N.D.
	Di cui: fondo proventi da incassare	1.318.144		1.318.144		-
<b>3) Fondi per rischi ed oneri</b>			19.516.609		870.105	2.143
<b>4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			263.907		182.785	44,38
<b>5) Erogazioni deliberate</b>			468.077.220		451.561.399	3,66
a)	nei settori rilevanti	468.077.220		451.561.399		3,66
<b>6) Fondo per il volontariato</b>			37.045.936		34.741.205	6,63
<b>7) Debiti</b>			13.172.507		17.628.684	(25,28)
	di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	13.172.507		17.628.684		(25,28)
<b>8) Ratei e risconti passivi</b>			132.358		72.394	82,83
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>			<b>7.254.952.116</b>		<b>6.989.719.465</b>	<b>3,79</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		Quantità	Valori	Quantità	Valori	
	Beni di terzi	3	-	3	-	
	Beni presso terzi	1.473.599.866	138.206.020	1.468.167.448	139.144.597	
	Garanzie e impegni		-		-	

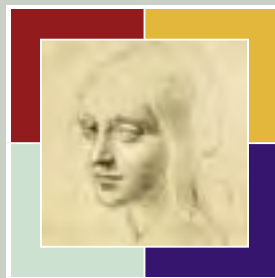
<b>CONTO ECONOMICO</b>						
		<b>2006</b>		<b>2005</b>		<b>Var. %</b>
<b>1) Dividendi e proventi assimilati</b>			162.145.872		92.452.285	75,38
a)	da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali	159.276.565		89.518.023		77,93
c)	da strumenti finanziari non immobilizzati	2.869.308		2.934.262		(2,21)
<b>2) Interessi e proventi assimilati</b>			3.629.290		3.662.803	(0,91)
a)	da immobilizzazioni finanziarie	3.337.487		3.061.733		9,01
b)	da strumenti finanziari non immobilizzati	17.408		452.474		(96,15)
c)	da crediti e disponibilità liquide	274.395		148.596		84,66
<b>3) Rivalutazioni netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>			162.936.631		276.606.198	(41,09)
<b>4) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>			104.948.716		3.246.449	3.133
<b>5) Rivalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati</b>			152.971		-	N.D.
<b>6) Oneri</b>			[28.054.852]		[10.041.324]	179,4
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	[2.446.628]		[2.625.529]		(6,81)
b)	per il personale	[2.376.852]		[2.597.545]		(8,50)
c)	per consulenti e collaboratori esterni	[981.383]		[661.276]		48,41
d)	per servizi di gestione del patrimonio	[711.086]		[741.640]		(4,12)
e)	ammortamenti	[689.082]		[585.502]		17,69
F1)	accantonamenti generici	[1.264.964]		[1.448.816]		(12,69)
F2)	Accantonamenti extra dividendi CDP	[18.246.504]		-		N.D.
g)	altri oneri	[1.338.353]		[1.381.016]		(3,09)
<b>7) Proventi straordinari</b>			6.992.522		86.973.753	(91,96)
	di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	6.990.993		86.970.091		(91,96)
<b>8) Imposte</b>			[12.094.545]		[11.012.182]	9,83
Avanzo dell'esercizio			400.656.605		441.887.982	(9,33)
<b>9) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. N.153/1999</b>			[80.131.321]		[88.377.596]	(9,33)
<b>10) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>			[101.906.037]		[118.151.480]	(13,75)
a)	nei settori rilevanti	[101.906.037]		[118.151.480]		(13,75)
<b>11) Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 15 legge n. 266/1991</b>			[10.684.176]		[11.783.680]	(9,33)
<b>12) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto</b>			[147.836.580]		[157.292.029]	(6,01)
a)	Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	[70.586.633]		[113.136.437]		(37,61)
b)	Ai fondi per erogazioni nei settori rilevanti:					
	- al fondo erogazioni per attività istituzionali	[45.565.771]		[16.371.912]		178,32
	- al fondo per la realizzazione del progetto Sud	[10.684.176]		[11.783.680]		(9,33)
	- al fondo erogazioni fuori zona	[4.000.000]		-		N.D.
	- al fondo per la costituzione delle Fondazioni Comunitarie	[14.000.000]		[16.000.000]		(12,50)
	- al fondo per interventi innovativi	[3.000.000]		-		N.D.
<b>13) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>			[60.098.491]		[66.283.197]	(9,33)
<b>Avanzo / disavanzo residuo</b>			-		-	-



Vettore Zanetti Zilla, Venezia 1864-Milano 1946. La casa della comare o Casa a Sottomarina, 1910, olio su tela, cm 110x168.



LA COMUNICAZIONE



Il 2006 è stato un anno importante per l'attività di comunicazione della Fondazione Cariplo: ha posto le basi necessarie per avviare nuove importanti iniziative.

Nel corso dell'anno è stata realizzata la ricerca sulla "percezione della notorietà della Fondazione Cariplo", commissionata ad IPSOS, che ha fornito gli strumenti conoscitivi per un approccio strategico di comunicazione: dall'indagine infatti è emerso un generale compiacimento da parte degli intervistati circa l'operato della Fondazione, ma anche una continua richiesta di informazione sulle attività della Fondazione e sulle sue modalità operative.

Lo scorso anno sono state anche realizzate le linee guida per l'immagine coordinata, che hanno fornito gli strumenti tecnici per la predisposizione dei nuovi materiali e prodotti di comunicazione: è stato ridisegnato il nuovo logo - caratterizzato da un lettering e da colori moderni - che ha già trovato largo impiego nelle nuove iniziative editoriali della Fondazione e nella diffusione attraverso gli enti beneficiari dei contributi, invitati a pubblicizzare iniziative o progetti realizzati grazie alle erogazioni.

Il 2006 è stato contrassegnato dalle celebrazioni per il quindicesimo anniversario della nascita della Fondazione Cariplo: risalgono infatti al 1991 il processo di ristrutturazione e privatizzazione del sistema creditizio italiano e la legge che ha dato vita alle fondazioni di origine bancaria. In occasione di questo importante anniversario, la Fondazione Cariplo ha deciso di fare un bilancio dei tre lustri di vita: quindici anni dedicati all'impegno sociale, culturale, e ad iniziative nel campo della ricerca e delle tematiche ambientali.

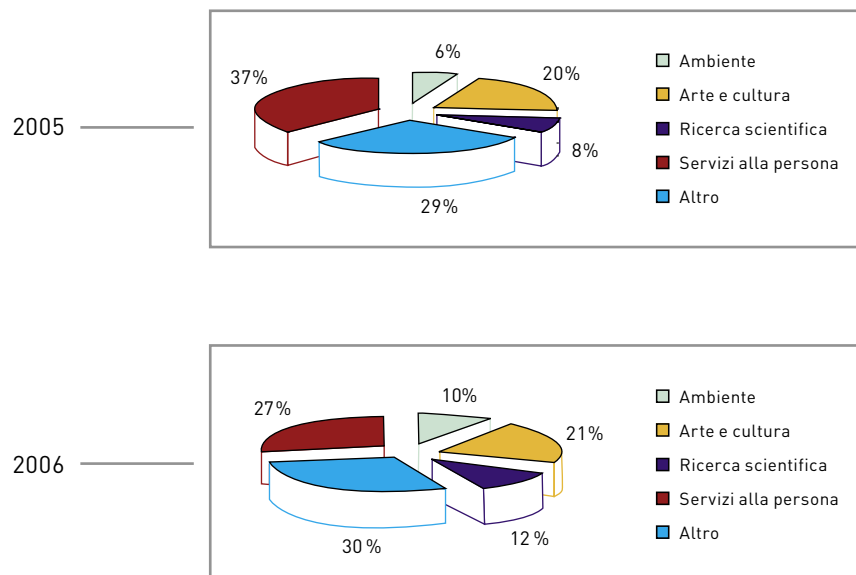
Questo momento di confronto è stato articolato in diversi eventi concatenati, capaci di raccontare l'attività della Fondazione Cariplo, da un lato legata alla realtà locale e alle istituzioni presenti sul territorio, da un altro proiettata in uno scenario internazionale di più ampio respiro, mantenendo come principale interlocutore il Terzo Settore. Il primo anello di questa collana di appuntamenti istituzionali è stato rappresentato dalla tradizionale **Giornata nazionale della Fondazione, realizzata il 6 maggio e incentrata sul tema de "La moderna filantropia", a cui sono intervenuti ospiti prestigiosi e un folto pubblico.** Il Convegno ha rappresentato anche l'occasione ideale per celebrare la riapertura ufficiale del Centro Congressi della Fondazione di via Romagnosi, a Milano, rinnovato e valorizzato dai recenti e importanti lavori di ristrutturazione. All'anniversario è stata dedicata, ad ottobre, anche un'intera settimana di eventi che hanno ruotato attorno ad un importante convegno internazionale che ha portato a Milano i rappresentanti degli organismi filantropici provenienti da tutto il mondo.

Durante l'anno sono stati organizzati altri eventi con l'obiettivo di presentare le iniziative della Fondazione; tra questi, **il 31 gennaio, la presentazione degli enti** selezionati nell'ambito del bando del progetto Nobel - Network Operativo per la Biomedicina di Eccellenza in Lombardia; **il 4 luglio, a Cernobbio**, il convegno per lo sviluppo del progetto AQST- Magistri Comacini, nell'ambito della valorizzazione del Distretti culturali; **il 12 ottobre** la presentazione del Progetto Emergenza Dimora, che si propone di realizzare e avviare micro-strutture di ospitalità temporanea alternative ai grandi dormitori.

Anche dal punto di vista dei media, il 2006 ha portato ad un incremento, quantitativo e qualitativo, di articoli o servizi che hanno parlato della Fondazione o di iniziative ad essa collegate.

L'attività di Ufficio Stampa, attraverso il monitoraggio realizzato con la rassegna stampa quotidiana, ha infatti prodotto, nel 2006, una media mensile di 425 articoli che citano la Fondazione\* (5110 in un anno, 14 al giorno). Nel 2005: 334 articoli (4015 in un anno, 11 al giorno).

\*(prima del 2005 non vi era monitoraggio)



Quasi i 2/3 degli articoli trattano temi legati ai quattro settori di intervento

Sul finire del 2006 è stato anche sviluppato il progetto per la realizzazione del nuovo sito, on-line dall'inizio del 2007, che mette a disposizione degli utenti visitatori notizie e servizi utili a perfezionare la trasparenza e a rendere più stretto il rapporto con gli enti beneficiari.



## IL SEGRETARIO GENERALE

### **Dott. Pier Mario Vello**

tel +39 02 6239325 fax +39 02 6239202  
e-mail: piermariovello@fondazionecariplo.it

## SEGRETERIA DI PRESIDENZA

### **Maria Carla Larini**

Segreteria di Presidenza  
tel +39 02 6239294 fax +39 02 6239315

### **Maria Pia Bruno**

Segreteria di Vicepresidenza  
tel +39 02 6239349 fax +39 02 6239315  
e-mail: vicepresidenza@fondazionecariplo.it

## SEGRETERIA GENERALE

### **Francesca Nugnes**

tel +39 02 6239282 fax +39 02 6239202  
e-mail: segreteriagenerale@fondazionecariplo.it

### **Maria Pia Gelsomino**

tel +39 02 6239342 fax +39 02 6239202  
e-mail: mariapiagelsomino@fondazionecariplo.it

## AMMINISTRAZIONE CONTRIBUTI

### **Luigi Maruzzi**

Grants Administrator  
tel +39 02 6239402 fax +39 02 6239235  
e-mail: luigimaruzzi@fondazionecariplo.it

### **Luca Borgonovo**

tel +39 02 6239312 fax +39 02 6239235  
e-mail: lucaborgonovo@fondazionecariplo.it

### **Simone Bossi**

tel +39 02 6239236 fax +39 02 6239235  
e-mail: simonebossi@fondazionecariplo.it

### **Alberto Brambilla**

tel +39 02 6239509 fax +39 02 6239235  
e-mail: albertobrambilla@fondazionecariplo.it

## ATTIVITÀ FILANTROPICHE

### Unità Strategica per la Filantropia

#### **Gian Paolo Barbetta**

Responsabile Unità Strategica per la Filantropia  
tel +39 02 6239406 fax +39 02 6239235  
e-mail: gianpaolobarbetta@fondazionecariplo.it

#### **Stefano Cima**

Valutazione dell'Attività Erogativa  
tel +39 02 6239318 fax +39 02 6239235  
e-mail: stefanocima@fondazionecariplo.it

## AREA AMBIENTE

### **Elena Jachia**

Responsabile Area Ambiente  
Tel +39 02 6239272 Fax +39 02 6239235  
e-mail: elenajachia@fondazionecariplo.it

### **Valeria Garibaldi**

Tel +39 02 6239462 Fax +39 02 6239235  
e-mail: valeriagaribaldi@fondazionecariplo.it

## AREA ARTE E CULTURA

### **Cristina Chiavarino**

Responsabile Area Arte e Cultura  
tel +39 02 6239329 fax +39 02 6239235  
e-mail: cristinachiavarino@fondazionecariplo.it

### **Chiara Bartolozzi**

Project manager Progetto LAIV – Laboratorio delle Arte Interpretative dal Vivo  
tel +39 02 6239507 fax +39 02 6239235  
e-mail: chiarabartolozzi@fondazionecariplo.it

### **Lorenza Gazzo**

Beni Culturali  
tel +39 02 6239323 fax +39 02 6239235  
e-mail: lorenzagazzo@fondazionecariplo.it

### **Lucia Molino**

Beni Culturali  
tel +39 02 6239324 fax +39 02 6239235  
e-mail: luciamolino@fondazionecariplo.it

### **Andrea Rebaglio**

Arti dal vivo  
tel +39 02 6239403 fax +39 02 6239235  
e-mail: andrearebaglio@fondazionecariplo.it

## AREA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

### **Carlo Mango**

Responsabile Area Scientifica e Tecnologica  
tel +39 02 6239309 fax +39 02 6239235  
e-mail: carlomango@fondazionecariplo.it

### **Antonella Bertolotti**

Project manager Progetto NOBEL  
tel +39 02 6239201 cell +39 335 5497030  
e-mail: antonellabertolotti@fondazionecariplo.it

### **Lucia Brambilla**

Scienze della Vita  
tel +39 02 6239200 fax +39 02 6239235  
e-mail: luciabrambilla@fondazionecariplo.it

### **Silvia Pigozzi**

Scienze della Vita  
tel +39 02 6239201 fax +39 02 6239235  
e-mail: silviapigozzi@fondazionecariplo.it

### **Diana Pozzoli**

Ricerca applicata e innovazione tecnologica – Capitale umano e recruitment  
tel +39 02 6239326 fax +39 02 6239235  
e-mail: dianapozzoli@fondazionecariplo.it

## AREA SERVIZI ALLA PERSONA

### **Davide Invernizzi**

Responsabile Area Servizi alla Persona  
tel +39 02 6239322 fax +39 02 6239235  
e-mail: davideinvernizzi@fondazionecariplo.it



**Viviana Bassan**

Housing sociale  
tel +39 02 6239226 fax +39 02 6239235  
e-mail: vivianabassan@fondazionecriplo.it

**Bruna Bellini**

Cooperazione internazionale  
tel +39 02 6239216 fax +39 02 6239235  
e-mail: brunabellini@fondazionecriplo.it

**Maria Pia Chiappiniello**

"Dopo di noi" e Intercultura  
tel +39 02 6239313 fax +39 02 6239235  
e-mail: mariapiachiappiniello@fondazionecriplo.it

**Beatrice Fassati**

Infanzia negata e diritto alla famiglia  
Tel +39 02 6239404 Fax +39 02 6239235  
e-mail: beatricefassati@fondazionecriplo.it

**Filippo Petrolati**

Inserimento lavorativo  
tel +39 02 6239448 fax +39 02 6239235  
e-mail: filippopetrolati@fondazionecriplo.it

**Monica Villa**

"Dopo di noi"  
tel +39 02 6239460 fax +39 02 6239235  
e-mail: monicavilla@fondazionecriplo.it

**Katarina Wahlberg**

Project manager Progetto EST - Educare alla Scienza e alla Tecnologia  
tel +39 02 6239420 fax +39 02 6239235  
e-mail: katarinawahlberg@fondazionecriplo.it

**FONDAZIONI DI COMUNITÀ****Bernardino Casadei**

Responsabile Progetto Fondazioni Comunitarie  
tel +39 02 6239266 fax +39 02 6239238  
e-mail: bernardinocasadei@fondazionecriplo.it

**Claudia Di Iola**

tel +39 02 6239495 fax +39 02 6239238  
e-mail: claudiadiioloia@fondazionecriplo.it

**COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE****Dario Bolis**

Responsabile Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne  
tel +39 02 6239285 fax +39 02 6239232  
cell +39 334 6240971  
e-mail: dariobolis@fondazionecriplo.it

**Bianca Longoni**

Responsabile Ufficio Stampa  
tel +39 02 6239405 fax +39 02 6239232  
e-mail: biancalongoni@fondazionecriplo.it

**Luca Arzuffi**

Web Content Editor  
tel +39 02 6239407 fax +39 02 6239232  
cell +39 328 2168920  
e-mail: lucaarzuffi@fondazionecriplo.it

**Ufficio Legale****Francesco Pierotti**

Responsabile Ufficio Legale  
tel +39 02 6239233 fax +39 02 6239238  
e-mail: francescopierotti@fondazionecriplo.it

**Roberto Pantaleo**

tel +39 02 6239249 fax +39 02 6239238  
e-mail: robertopantaleo@fondazionecriplo.it

**AMMINISTRAZIONE****Paolo Proserpio**

Responsabile Amministrativo  
tel +39 02 6239316 fax +39 02 6239279  
e-mail: paoloproserpio@fondazionecriplo.it

**Elisa Altavilla**

tel +39 02 6239228 fax +39 02 6239279  
e-mail: elisaaltavilla@fondazionecriplo.it

**Donatella Denti**

tel +39 02 6239446 fax +39 02 6239279  
e-mail: donatelladenti@fondazionecriplo.it

**GESTIONE PATRIMONIO E FUND RAISING****Francesco Lorenzetti**

Chief Financial and Fund Raising Officer  
tel +39 02 6239215 fax +39 02 6239202  
e-mail: florenzetti@fondazionecriplo.it

**Patricia Frias**

Fund Raising Officer  
tel +39 02 6239204 fax +39 02 6239279  
e-mail: patriciafrias@fondazionecriplo.it

**Paola Smania**

Financial Officer  
tel +39 02 6239319 fax +39 02 6239279  
e-mail: paolasmania@fondazionecriplo.it

**SERVIZI GENERALI****Paolo Baretta**

tel +39 02 6239260

**Sergio Cataldi**

tel +39 02 6239205

**Carmelo Germanà**

tel +39 02 6239260

**Attilio Galli**

tel +39 02 6239343

**Mauro Russo**

tel +39 02 6239347  
e-mail: maurorusso@fondazionecriplo.it

Concept: Milano AD - Agenzia di Comunicazione  
Via Morimondo, 26/C - Milano

Grafica  
e impaginazione: Milano AD - Agenzia di Comunicazione

Foto\*: Fotografi: Luca Arzuffi, Bianca Longoni,  
Raul Zini.  
Corbis, Getty Images, Olycom, Tips Images

Fotolito: Fram

Stampa: Milani C. lavori grafici di Milani Daniele

\*Le immagini e le fotografie di pag. 10, 13, 50, 88, 96, 100, 102, 104, 108, 111  
rappresentano alcune delle opere d'arte di proprietà della Fondazione.





fondazione  
c a r i p l o